

Sommario Rassegna Stampa

Pagina Testata	Data	Titolo	Pag.	
Rubrica: Toscana Finanza				
	Soldionline News.it	30/08/2007	TUTTI I LOCK-UP DI PIAZZA AFFARI	2
19	Il Sole 24 Ore	03/09/2007	MATRICOLE PRONTE AL RECUPERO (A.Chini/P.Magagnoli)	4
74/76	Economy	19/09/2007	MATRICOLE IN PRESTITO (R.Caffaratti/A.Telara)	6
	Borsaitaliana.it	24/09/2007	APPUNTAMENTI ECONOMICI DELLA SETTIMANA	9
10	Il Sole 24 Ore	24/09/2007	SOCIETA'	11
4	Finanza&Mercati	25/09/2007	IPO, SI RIPARTE MA 81 PREZZI "AMICHEVOLI" (M.Giardini)	12
	Borsaitaliana.it	28/09/2007	APPUNTAMENTI ECONOMICI DEL GIORNO	13
	Soldionline News.it	28/09/2007	LE SEMESTRALI IN PROGRAMMA OGGI A PIAZZA AFFARI: ALLSTARS ED EXPANDI SOTTO I RIFLETTORI	14
29	Il Sole 24 Ore	01/10/2007	FARI PUNTATI SULLE SMALL CAP	15
53/54	MF - Milano Finanza	02/10/2007	ATLANTE-MARZO 2007	16
9	MF - Milano Finanza	02/10/2007	I CASI DI BORSA (L.Perri)	17
	Soldionline News.it	02/10/2007	TUTTI I LOCK-UP DI PIAZZA AFFARI	18
	Marketpress.info	03/10/2007	TOSCANA FINANZA SEMESTRALE 2007: MARGINE DI INTERMEDIAZIONE CONSOLIDATO A 4,649 MILIONI DI EURO (+2)	20
6	Borsa&Finanza	06/10/2007	I FATTI DI DOMANI - LUNEDI' 8 OTTOBRE	21
11	La Repubblica - Ed. Firenze	06/10/2007	LA MADISON UNIVERSITY IN PALAZZO MICHELOZZI	22
	Affaritaliani.it	08/10/2007	AGENDA/ ECCO TUTTI GLI APPUNTAMENTI DI OGGI	23
	Soldionline News.it	08/10/2007	TUTTI I LOCK-UP DI PIAZZA AFFARI	24
7	Finanza&Mercati	09/10/2007	TOSCANA FINANZA DICE GRAZIE AI SUBPRIME	26
13	Italia Oggi	09/10/2007	TOSCANA FINANZA PRONTA AL CLOSING (M.Galli)	27
50	La Repubblica	09/10/2007	LA CARICA DELLE 10 MATRICOLE D'AUTUNNO (V.Puledda/L.Pagni)	28
7	Libero Mercato (Libero)	09/10/2007	CREDITI A RISCHIO, TOSCANA FINANZA PUNTA AL RISIKO	30
23	MF - Milano Finanza	09/10/2007	TOSCANA FINANZA MIGLIORA E VA IN CERCA DI ALTRE PREDE (L.Gualtieri)	31
14	Libero Mercato (Libero)	12/10/2007	PUBBLICO&PRIVATO-TOSCANA	32
8	MF - Milano Finanza	12/10/2007	ANCHE L'IPO VIASAT VA IN NAFTALINA (L.Zancaner)	33

Ultimissime

[Indice](#)
[Italia](#)
[Europa](#)
[Usa e Asia](#)
[Macroeconomia](#)
[Obbligazioni/FX](#)
[Oro e Commodities](#)

Ricerca

Ultimi 3 mesi
 Mercato Italiano

Mercato Italiano

Tutti i lock-up di Piazza Affari

20:10:00

Di seguito i principali accordi di lock-up (impegno a non vendere, offrire o costituire in pegno le proprie azioni) relativi a titoli quotati a Piazza Affari:

Servizi Italia: Aurum (azionista di riferimento della società) ha assunto un impegno di lock-up volontario di 180 giorni dalla data di inizio quotazioni, ossia sino al 4-10-2007;

Conafi Prestitò: lock-up volontario di 180 giorni a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 12-4-2007), ovvero fino al 11-10-2007;

Polynt: la controllante Lonza Ag e la stessa Polynt hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 12 mesi dalla data di sbarco sul listino, avvenuto il 30 ottobre 2006, dunque fino al 30-10-2007;

D'Amico International Shipping: la società e gli azionisti venditori hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 3-5-2007, dunque fino al 3-11-2007;

Prysmian: la società e gli azionisti venditori hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 3-5-2007, dunque fino al 3-11-2007;

Poltrona Frau: lock-up volontario di 365 giorni a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 15-11-2006), dunque fino al 15-11-2007;

IW Bank: lock-up volontario, della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 23-5-2007, dunque fino al 23-11-2007;

Biancamano: Biancamano Luxembourg, Giovanni Battista Pizzimbone, Pier Paolo Pizzimbone e la società hanno assunto un impegno di lock-up volontario fino a 270 giorni dalla data (inclusa) di avvio delle negoziazioni delle azioni nel Mercato Expandi, ovvero fino al 6-12-2007;

Mutuonline: Alma Ventures e Stefano Rossini hanno assunto un impegno volontario di lock-up della durata di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (il 6-06-2007), dunque fino al 6-12-2007;

Zignago Vetri: Zignago Holding e Zignago Spa hanno assunto, nei confronti dei coordinatori dell'offerta globale, un impegno di lock-up della durata di 180 giorni, decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni (6-06-2007) e dunque fino al 6-12-2007;

Ascopiave: l'emittente e Asco Holding hanno assunto impegni di lock-up volontario di 12 mesi dalla data di ammissione alle quotazioni, ossia fino al 12-12-2007;

Cobra Automotive Technologies: clausole di lock-up di 12 mesi dalla data dell'inizio delle negoziazioni, dunque fino al 12-12-2007, vincolano i soci Cobra Automotive Technologies Sa, Ca5 Invest Sarl e Credit Suisse Servizi Fiduciari Srl. L'emittente ha inoltre sottoscritto un lock-up volontario di 6 mesi dall'inizio delle quotazioni;

Cogeme: lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 15-12-2006), dunque fino al 15-12-2007;

RDB: accordo volontario di lock-up di 6 mesi tra i soci, a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 19-6-2007) e dunque fino al 19-12-2007;

Renzo Landi: lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (26-6-2007), dunque fino al 26-12-2007

Kerself: la società ha previsto un lock-up di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, dunque fino al 18-01-2008;

DiaSorin: lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (19-7-2007), dunque fino al 19-1-2008;

Toscana Finanza: lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla

Links sponsorizzati



data di inizio delle negoziazioni (il 21-3-2007), dunque fino al 21-3-2008;

Aicon: accordi di lock-up volontario di 12 mesi tra azionisti venditori e società, a partire dalla data di collocamento, ossia fino al 4-4-2008;

Enia: lock-up volontario di 9 mesi a partire dalla data di collocamento, il 10-07-2007 e dunque fino al 10-4-2008;

Noemalife: accordi di lock-up di 24 mesi (fino al 10 maggio 2008) vincolano gli azionisti fondatori ed il management;

Screen Service: accordi di lock-up volontario per un periodo di 24 mesi (fino all'11 giugno 2009) ovvero di 12 mesi (fino all'11 giugno 2008) nel caso di eventuale operazione di riassetto societario dell'azionista venditore successivamente all'inizio delle negoziazioni (11-06-2008);

Pramac: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 3-7-2007, e dunque fino al 3 luglio 2008;

Aeffe: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 24-7-2007, e dunque fino al 24 luglio 2008;

Bialetti: accordo di lock up tra i fratelli Della Valle e la società per il 10% di capitale da questi sottoscritto, di durata triennale rispetto al debutto in Borsa e dunque sino al 16/7/2010;

Mid Industry Capital: lock up volontario sino al 22-12-2011 sottoscritto dai managing partners, da Invesges, da L&A e da MCP. (I.s.)

Analisi tecnica. Nell'ultimo mese le 24 debuttanti del 2007 hanno sofferto di più i ribassi delle Borse mondiali

Matricole pronte al recupero

L'evoluzione del quadro grafico dipende da come si muoverà Piazza Affari

PAGINA A CURA DI
Alessandro Chini
Alessandro Magagnoli

Prima dell'avvio della recente correzione dei mercati azionari, tuttora in corso, si prospettava un autunno ricco di matricole per piazza Affari. I primi sette mesi dell'anno hanno in ogni caso fatto segnare un nuovo record per quello che riguarda il numero di debutti sul nostro listino, con 24 nuove aziende quotate rispetto alle 21 dell'intero 2006 e alle 15 del 2005.

Nei primi sette mesi dell'anno sono stati sottoscritti 3,5 miliardi di euro di azioni. Per il momento per i risparmiatori non si è trattato sempre di un buon affare (il numero delle matricole con saldo positivo rispetto al prezzo di collocamento è inferiore a quello delle matricole con saldo passivo), tuttavia la bontà dell'investimento non si può valutare su una finestra temporale così ridotta.

Nell'ultimo mese il grafico di forza relativa che mette in rapporto il Mibtel con quello dell'S&P/Mib ha virato con decisione al ribasso, un comportamento abituale per il nostro mercato nelle fasi cedenti. In altre parole, le blue chips nelle ultime settimane hanno mostrato in media la capacità di sovraperformare il listino. All'interno del Mibtel sono stati i titoli minori, in media, a soffrire maggiormente il ribasso, comportamento questo che spiega l'andamento delle matricole, cedenti anche rispetto al mercato, ma che lascia al tempo stesso ben sperare per il futuro nel caso che la crisi dei mercati finanziari si risolva in tempi relativamente brevi e le Borse riprendano a salire. In quel caso, almeno stando ai comportamenti passati, il Mibtel dovrebbe tornare a sovraperformare l'S&P/Mib, mettendo anche i titoli freschi di debutto nella con-

dizione di recuperare il terreno perduto. Non va dimenticato infatti che di solito le Ipo sono offerte a sconto di un quinto circa rispetto al valore dell'azienda calcolato in base ai dati più recenti.

Tra i titoli delle debuttanti ve ne sono alcuni che hanno accumulato una storia sufficiente a renderli oggetto di una analisi grafica. È il caso, per esempio, di

Aicon, Biancamano, D'Amico, Omnia Network, Prysmian, Servizi Italia, **Toscana Finanza** e Zignago Vetro.

I titoli che meritano la valutazione migliore sono Prysmian, **Toscana Finanza** e Zignago Vetro, caratterizzati da un allungo iniziale deciso, seguito da una fase di ripiegamento dai tratti caratteristici di una correzione. Neutrale il giudizio sul trend di D'Amico, che finora si è mosso per vie laterali. Per gli altri titoli non si può non identificare una tendenza ribassista decisa.

In generale, il quadro grafico dei titoli di recente quotazione non è compromesso, anche se il loro destino è condizionato dall'andamento del Mibtel. La decisione se mantenere o meno uno di questi strumenti in portafoglio dovrà quindi basarsi su due aspetti: la capacità della società di tenere fede agli impegni presi in occasione della presentazione sul mercato e la capacità del Mibtel di invertire il trend ribassista visto nelle ultime settimane. Perché questo accada sarà necessario vedere i prezzi al di sopra di area 32.500. La rottura di questa soglia dovrebbe lasciare spazio a un ritorno sui massimi dell'anno, mettendo così anche le matricole più svantaggiate nelle condizioni di recuperare almeno i livelli del debutto, viaggiando poi, come spesso avviene, almeno verso la parte alta del valore della forchetta determinata in sede di quotazione.

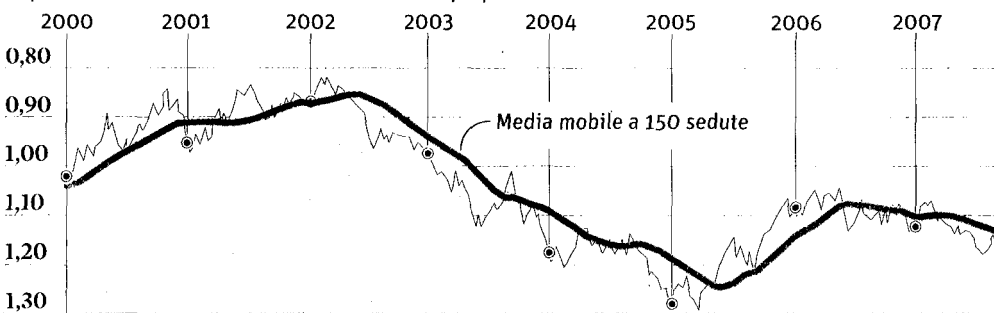


www.ftaonline.com

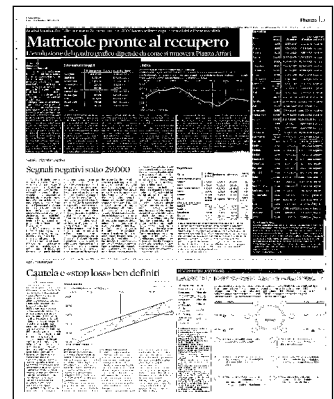
L'indice

Andamento dell'Intermarket index dal 2000 ad oggi:

la curva costruita, come sintesi dei principali mercati normalmente in correlazione inversa con l'andamento dei listini (commodities, tassi e cambi), è a scala invertita per rendere più immediata la percezione di come il suo movimento anticipi quello di Borsa



Fonte: elaborazione su dati Uic



S&P/MIB

Titolo	Ultimo prezzo	Area d'acquisto	Area di realizzo	Sentiment a 15 giorni
Aem	2,673	2,470-2,515	2,733-2,782	Negativo
Alitalia	0,835	0,788-0,810	0,889-0,914	Neutrale
Alleanza	9,465	9,001-9,123	9,587-9,717	Negativo
Atlantia	24,470	23,391-23,689	24,762-25,078	Neutrale
Autogrill	15,357	14,030-14,270	15,438-15,702	Neutrale
B. Popolare	18,360	16,903-17,297	19,216-19,664	Negativo
B. P. Milano	10,660	9,803-9,997	10,951-11,169	Negativo
Bulgari	10,301	9,442-9,638	10,471-10,689	Negativo
Buzzi Unicem	21,060	19,538-19,982	21,634-22,126	Negativo
Capitalia	6,981	6,450-6,587	7,241-7,395	Negativo
Ed. Espresso	3,780	3,611-3,649	3,799-3,841	Negativo
Enel	7,579	7,359-7,435	7,687-7,767	Negativo
Eni	25,380	23,374-23,772	25,675-26,112	Negativo
FastWeb	37,400	36,053-36,447	37,425-37,835	Negativo
Fiat	19,469	17,855-18,225	19,934-20,346	Neutrale
Finmeccanica	21,510	19,899-20,248	21,683-22,063	Negativo
Fondiarria-Sai	34,460	32,177-32,809	35,663-36,363	Negativo
Generali	30,030	28,595-28,992	30,303-30,723	Neutrale
Impregilo	5,301	4,516-4,664	5,510-5,690	Neutrale
Intesa Sanpaolo	5,530	5,276-5,357	5,693-5,780	Neutrale
Italcementi	18,153	16,864-17,196	18,567-18,933	Negativo
Lottomatica	26,380	25,223-25,617	26,771-27,189	Negativo
Luxtottica	25,060	22,945-23,482	26,305-26,921	Neutrale
Mediaset	7,790	7,509-7,591	7,897-7,983	Negativo
Mediobanca	15,810	15,018-15,222	16,011-16,229	Negativo
Mediolanum	5,365	4,999-5,077	5,366-5,450	Negativo
Mondadori	6,915	6,581-6,669	6,988-7,082	Negativo
Monte Paschi	4,665	4,434-4,496	4,757-4,823	Negativo
Parmalat	2,650	2,411-2,454	2,679-2,726	Negativo
Pirelli & C.	0,824	0,747-0,766	0,857-0,878	Neutrale
Saipem	27,460	23,874-24,486	29,087-29,833	Neutrale
Seat P. G.	0,405	0,365-0,372	0,398-0,406	Negativo
Snam Rete Gas	4,322	4,019-4,071	4,412-4,468	Negativo
Stmicroelectronics	12,768	11,752-11,968	12,901-13,139	Negativo
Telecom Italia	2,083	1,940-1,975	2,119-2,156	Neutrale
Tenaris	17,159	16,072-16,395	17,774-18,132	Neutrale
Terna	2,592	2,415-2,450	2,633-2,672	Negativo
Ubi Banca	18,760	17,554-17,832	19,102-19,404	Negativo
Unicredito	6,279	5,808-5,929	6,511-6,646	Negativo
Unipol	2,500	2,332-2,367	2,510-2,548	Negativo

Intermarket ai raggi X

	Ultimo prezzo	Var. % 1 mese	Sentiment
S&P/Mib	40187,00	1,99	Neutrale
S&P 500	1473,99	0,56	Neutrale
Nasdaq 100	1988,73	2,24	Neutrale
T-Bond 10 anni	111,84	1,62	Rialzo
Bund	113,68	0,80	Rialzo
Euro/dollaro	1,37	0,31	Neutrale
Dollaro/yen	115,75	-2,60	Ribasso
Oro	668,00	0,19	Rialzo
Petrolio Wti	72,68	-3,54	Neutrale
Crb	308,76	-3,47	Ribasso

Fonte: Reuters

Come si legge la tabella

La colonna **Area di acquisto** identifica un range, una volta raggiunto il quale è possibile che il titolo rimbalzi, per mettere a segno una correzione, nel caso il trend principale sia di rialzo, o per riprendere una tendenza rialzista vera e propria, nel caso la fase di ribasso che lo ha portato sull'area di acquisto sia stata di natura correttiva. La colonna **Area di realizzo** identifica l'intervallo da quale è possibile che il titolo intraprenda la strada del ribasso. La colonna **Sentiment a 15 giorni** indica, sulla base del recente trend dominante sul titolo quella che presumibilmente potrebbe essere la tendenza futura, a meno di significativi mutamenti del contesto in cui il mercato formula le proprie aspettative sul titolo stesso.

Fonte: Financial Trend Analysis

PORTAFOGLIO | PRO E CONTRO DEL CREDITO AL CONSUMO IN BORSA

MATRICOLE IN PRESTITO

Eudea, Figenpa e Ktesios sono pronte al debutto a Piazza Affari entro la fine dell'anno. Per sfruttare la forte crescita del settore. Anche se le società già quotate fino a ora non hanno certo brillato.

di ROBERTA CAFFARATTI e ANDREA TELARA

Sono abituate a prestare denaro, ma ora sono pronte a chiederlo. Le società di credito al consumo puntano a diventare una vera e propria pattuglia a Piazza Affari. E a pesare come settore d'investimento. Entro la fine dell'anno sono tre le matricole previste (Eudea, Ktesios e Figenpa), mentre sono già tre (Apulia Prontoprestito, Toscana Finanza e Conafi Prestito) le società quotate.

Tutte fanno parte di un comparto che, negli ultimi tre anni, ha avuto una crescita media del 14% e nel primo semestre è già salito dell'11,8% (vedere box in basso). Ma è conveniente puntare su queste società? Economy ha provato a

rispondere alla domanda con un'analisi sulle aziende già quotate (vedere scheda a pagina 76) e sulle potenzialità delle future matricole (la descrizione nelle schede a pagina 75).

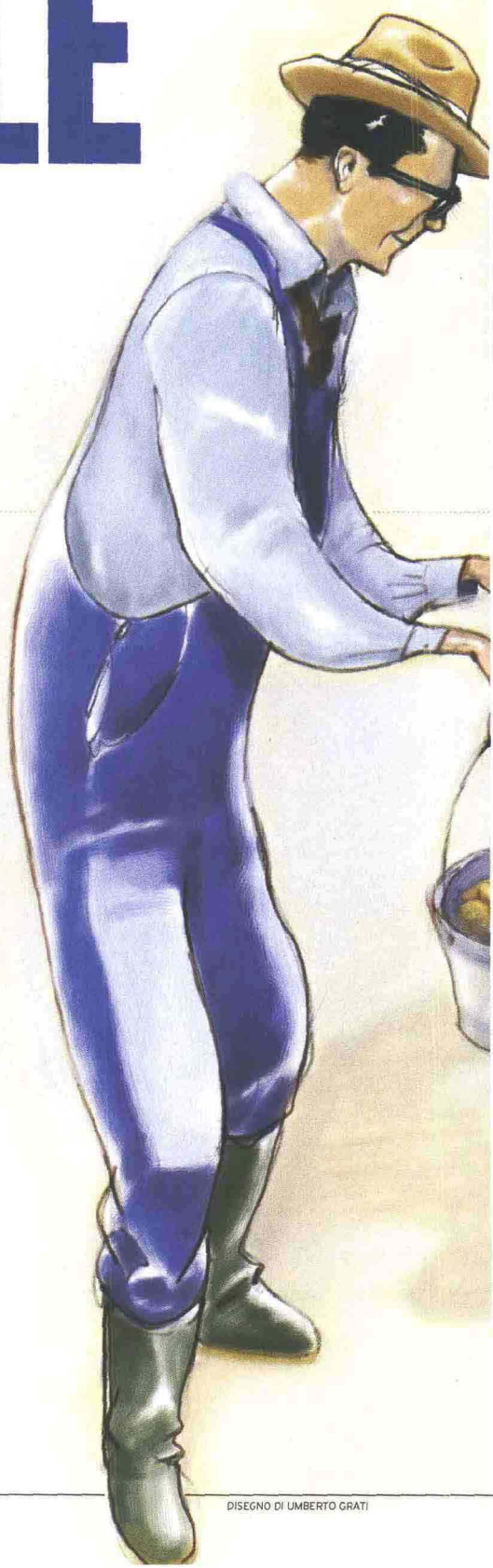
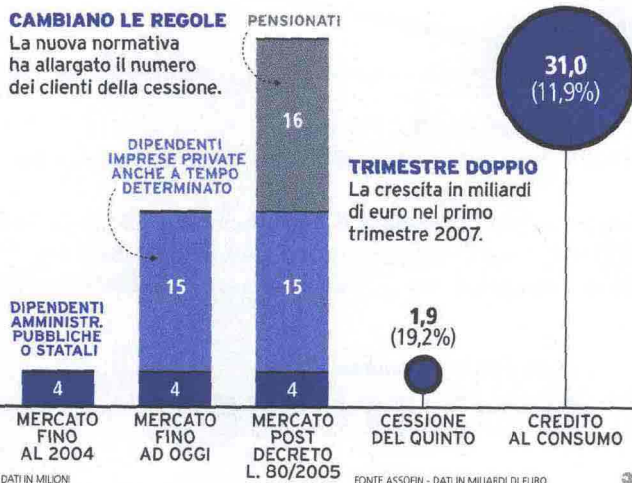
Il risultato è che, di fronte a una forte potenzialità di crescita del settore nei prossimi anni e a una buona capacità di queste aziende di generare utili, i titoli sono penalizzati da uno scarso interesse da parte dei grandi investitori, che si riflette in una scarsa liquidità e una forte volatilità. Per questo, le azioni sono adatte a un risparmiatore con un grado di rischio medio-alto e un'ottica d'investimento di medio-lungo periodo (almeno 5 anni).

UNA LUNGA ASCESA DI «DEBITI»

Nel 2006 il credito al consumo ha chiuso a 89,5 miliardi di erogato, in crescita del 17% sul 2005. Dal 2003 al 2006 l'incidenza del credito al consumo sul Prodotto interno lordo (Pil) è passata dal 4,5 al 6,1%.

CAMBIANO LE REGOLE

La nuova normativa ha allargato il numero dei clienti della cessione.



DISEGNO DI UMBERTO GRATI

KTESIOS

COSA FA

Opera dal 1991 nel segmento della cessione del quinto dello stipendio, dove ha una quota di mercato in Italia del 23%. È presente su tutto il territorio nazionale attraverso una rete di agenti, mediatori e di punti vendita diretti. Nel 2006 ha erogato oltre 520 milioni di euro di finanziamenti, con un utile di 8,1 milioni.

LISTINO

Mta-Segmento Star

CON CHI VA IN BORSA

- Unicredit Markets & Investment
- Merrill Lynch

AZIONISTI

OAKWOOD ITALFINANCE	90%
PONOS SRL	10%

FIGENPA

COSA FA

Società genovese attiva dagli anni Novanta nel credito al consumo. Presente in otto regioni (Liguria, Piemonte, Lombardia, Sardegna, Toscana, Umbria, Lazio ed Emilia-Romagna), opera con 20 filiali dirette e circa 40 agenti in esclusiva. Nel 2006 i finanziamenti erogati sono stati di 140 milioni di euro, con un utile di 1,1 milioni.

LISTINO

Expandi

CON CHI VA IN BORSA

- Banca Finnat Euramerica

AZIONISTI

IVO GHIRLANDINI	100%
-----------------	------

EUDEA

COSA FA

È un nuovo polo specializzato nella cessione del quinto dello stipendio nato dall'aggregazione di Eurofidi Italia e Idea Finanziaria, entrambe acquisite dal fondo di private equity del gruppo Barclays attraverso la società veicolo Efi Holding poi rinominata Eudea. L'erogato è di 630 milioni di euro, con un utile di 16 milioni.

LISTINO

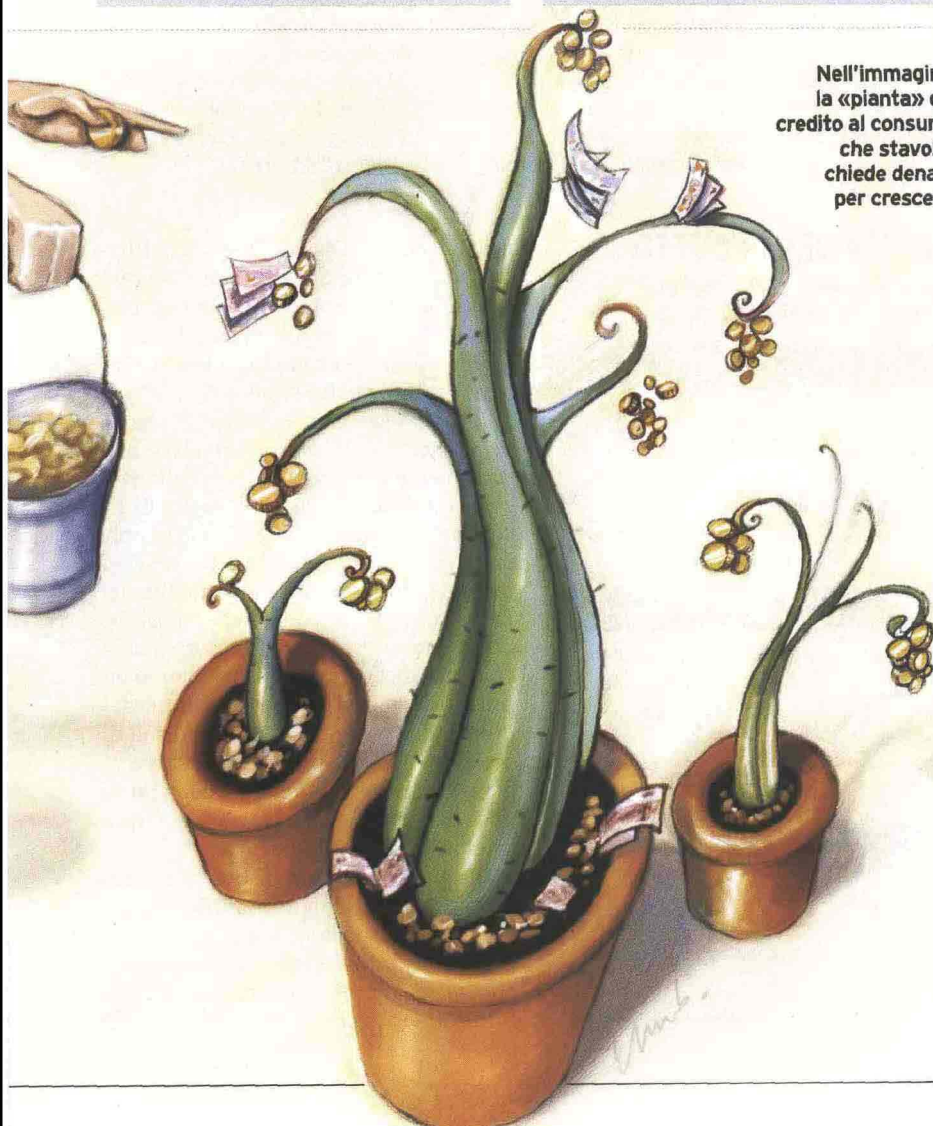
Mta - Segmento Star

CON CHI VA IN BORSA

- Mediobanca
- Ubs Investment Bank

AZIONISTI

BARCLAYS PRIVATE EQUITY	54%
MASSIMILIANO VILLAROSA	21%
FAMIGLIA ZAPPÀ	21%



Nell'immagine, la «pianta» del credito al consumo che stavolta chiede denaro per crescere.

Infatti, le matricole in procinto di quotarsi sono specializzate in un'unica nicchia di mercato: la cessione del quinto dello stipendio. In attesa di conoscere prezzo e flottante, cioè la quota di capitale collocata sul mercato, per adesso, i fattori certi da analizzare sono i dati di bilancio delle società (*vedere schede qui sopra*), le loro storie e le potenzialità del mercato in cui operano. Su quest'ultimo punto gli esperti non hanno dubbi: siamo in una fase espansiva, che però non ha aiutato l'andamento delle quotazioni di chi è già a Piazza Affari.

Tra gli addetti ai lavori, almeno per adesso, prevale l'ottimismo. «Credo che la crescita rimarrà sostenuta ancora per un po', almeno per i prossimi 3 o 5 anni» dice a *Economy* Luca Zuccoli, consultant di Oliver Wyman, società di consulenza strategica specializzata nell'industria dei servizi finanziari. La ragione è che in Italia l'incidenza dei prestiti erogati nel credito al consumo in rapporto al Prodotto interno lordo (Pil) è più bassa della media europea: tra il 6-7%, contro il 9-11% registrato in altri Paesi continentali, come Francia e Germania.

GESTORI ALLA FINESTRA. La corsa all'indebitamento degli italiani non sembra destinata ad arrestarsi. Per questo, alcuni gestori seguiranno con grande attenzione le prossime matricole di Piazza Af- ▶

L'INTERVISTA

a **NUNZIO CHIOLÒ***

*presidente e amministratore delegato di Conafi Prestitò

IL SUBPRIME NON È AFFAR NOSTRO

Lo scandalo di Italease e dei mutui americani ha inchiodato i titoli del settore. Che fanno fatica a risollevarsi. Ma il credito al consumo opera spesso in un regime di «garanzia» e il rischio insolvenza è davvero una rarità. Soprattutto in Italia.

Ha perso 130 milioni di capitalizzazione dai massimi di maggio. E per un neofita della Borsa è un battesimo che si fa fatica a mandare giù. Per questo Nunzio Chiolo, presidente e amministratore delegato di Conafi Prestitò, che sul listino di Piazza Affari è arrivato ad aprile di quest'anno, non nasconde il disappunto. «La società di oggi è la stessa di giugno» dice «eppure valiamo meno e siamo scesi perfino sotto il livello di quotazione perché veniamo assimilati agli altri titoli finanziari, ma siamo un'altra cosa».

Vuol dire che il mercato non vi ha capito?

Secondo me, c'è stata molta confusione. I piccoli azionisti sono stati attratti dal settore

credito al consumo e ci hanno investito. Poi è arrivato lo scandalo derivati di Banca Italease e la crisi sui subprime e siamo andati giù anche noi. Ma che c'entriamo?

Già, che c'entrate?

Niente, ed è facilmente dimostrabile. Con fafi intermedia cessione del quinto e non concede prestiti a non abbienti, come nel caso dei subprime. Noi concediamo finanziamenti garantiti.

Garantiti da chi?

Dalla legge. Il prodotto cessione del quinto è regolato da una normativa dello Stato che risale al 1950. Già allora era scritto nero su bianco che il cessionario è garantito sia dal rischio morte del cliente sia dalla perdita del lavoro.

Nessun rischio di fallimento?

E come è possibile? La clientela della cessione del quinto è fatta da impiegati, che hanno come garante il datore di lavoro, e da pensionati, per i quali garantisce l'ente previdenziale. Il rischio di non riavere il finanziamento concesso è nullo. E poi c'è la copertura assicurativa.

Cosa copre?

La morte e la perdita di lavoro. **Crede che l'arrivo di nuove società del settore in Borsa cambierà le cose?** Può aiutare, ma deve essere chiara una cosa: c'è credito al consumo e credito al consumo. Chi concede prestiti personali non ha garanzie e corre più rischi rispetto alla cessione del quinto.

Ma il prestito offre tassi più



NUNZIO CHIOLÒ

convenienti...

È vero che i tassi del prestito sono più bassi della cessione, ma il divario nel primo trimestre di quest'anno non c'è più: il tasso medio è stato del 10,16% per oltre 5 mila euro di cessione, mentre quello dei prestiti personali bancari è stato del 10,32% e del 12,54% per le finanziarie. E se risolviamo i problemi di distribuzione i prezzi scenderanno ancora.

Cosa non va nella distribuzione?

Chiunque può distribuire la cessione. Non c'è qualificazione nelle reti di vendita. E questo a discapito del cliente.

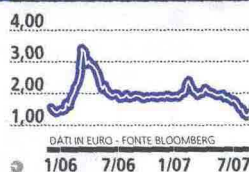
COM'È DIFFICILE ESSERE ALL'ALTEZZA DEL DEBUTTO

Le società di credito al consumo che hanno già preso la via della Borsa. Per tutte e tre il listino è l'Expandi. Le quotazioni sono abbastanza vicine al valore di debutto.

APULIA PRONTOPRESTITO

■ Con una quota di mercato dell'11% e 419 milioni di finanziamenti erogati a fine 2006, è specializzata nel settore dei finanziamenti ai lavoratori dipendenti. Quotata al mercato Expandi da dicembre 2005 (+1,5% dal debutto), capitalizza circa 328 milioni ed è guidata da Tommaso Gozzetti. La società foggiana è blindata da un patto di sindacato tra BancApulia e Hdi sull'87% del capitale. Il flottante è pari a 57,9 milioni di euro.

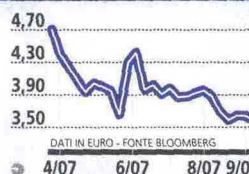
PATTO BLINDATO



TOSCANA FINANZA

■ La società fiorentina è attiva nell'acquisto e gestione di crediti di difficile esigibilità. Ha debuttato sul mercato Expandi a marzo di quest'anno (-16% dalla quotazione), capitalizza circa 95 milioni e ha un flottante molto basso pari a 32,7 milioni di euro. Ha rilevato la bolognese Fast Finance, principale operatore nel segmento dei crediti fiscali da procedure concorsuali. Il portafoglio crediti è così salito a 65,1 milioni (di cui 25,4 di pertinenza Fast Finance).

CREDITI INESIGIBILI



CONAFI PRESTITÒ

■ La società torinese nasce nel 1988 come azienda di consulenza finanziaria e assicurativa. Dopo alcuni anni si specializza nel settore dei prestiti da rimborsare mediante cessione del quinto dello stipendio e delegazione di pagamento. L'ingresso in Borsa sul mercato Expandi è ad aprile di quest'anno (-6% dalla quotazione). La società nel 2006 ha erogato 190 milioni di finanziamenti, capitalizza 224,1 milioni di euro e ha un flottante di 92,1 milioni. Punta su accordi di partnership con le banche italiane.

FLOTTANTE RECORD



► fari. È il caso di Davide Pasquali di **Pharus sicav**, che già negli anni Novanta aveva puntato su alcune società del credito al consumo statunitensi, il cui valore in Borsa è aumentato notevolmente nel giro di poco tempo.

I titoli legati a questo settore, secondo Pasquali, oggi possono rivelarsi una scommessa vincente anche per gli investitori italiani che hanno voglia di rischiare. A una condizione: «È importante verificare la fattibilità concreta dei piani di sviluppo, oltre alla qualità dei finanziamenti che hanno in portafoglio». Sotto quest'ultimo aspetto, le tre matricole prossime alla quotazione hanno un profilo rassicurante. La cessione del quinto dello stipendio è una forma di prestito «blindata», con le rate che vengono prelevate direttamente dalla busta paga del debitore, senza nemmeno passare dal conto corrente.

E quindi il rischio di ritardi nei pagamenti è praticamente nullo, anche grazie alle coperture assicurative. Eppure, questi titoli hanno sofferto più di altri in seguito alla crisi dei mutui subprime americani.

Cerca nel Sito

Vai

GUIDE HELP CONTATTI MAPPA GLOSSARIO

182008
200 ANNI
DI BORSA ITALIANA

Cerca Titolo

Vai

BORSA ITALIANA

Home Page

Quotazioni

Documenti

Prodotti e Servizi

Chi Siamo

| Statistiche

| Pubblicazioni

| Regolamenti

| Società Quotate

| Rubriche

Sei in: Home Page > Documenti > Rubriche > Borsa Informa



Borsa Informa

Sotto la Lente

Borsa Informa

Appuntamenti economici della settimana

FTAOnline News, Milano, 24 Set - 09:15

Si è Parlato di

◆ Borsa Informa

Eventi societari

Lunedì 24 settembre

Semestrali: Cremonini, Actelios, Banca Finnat

Annual report: Juventus, Mediobanca

Analyst presentation: Antichi Pellettieri

Martedì 25 settembre

Assemblee: Cell Therapeutics (ordinaria),

Semestrali: Banca Generali, Valsoia, Caleffi, Cad It, Cornell Bhn, Erg, La Doria

Mercoledì 26 settembre

Semestrali: Banca Popolare dell'Etruria e del Lazio, Cembre, Danieli&C, Saes Getters, Luxottica Group, Fullsix, Fidia, Rgi, Fiera Milano, Eurotech, Pramac, Polynt

Annual report: Digital Bros

Analyst presentation: Gewis

Giovedì 27 settembre

Semestrali: Poltrona Frau, Cogeme Sat, Landi Renzo, Ansaldo Sts, Arkimedica, Noema Life, Elica, Kerself, Eems, Saras, Astaldi, Tamburi, Reply, Dmail Group, Mariella Burani Fashion Group, Fnm, Banca Ifis, Brembo, Aedes, Banco Popolare di Sondrio

Venerdì 28 settembre

Assemblee: Intesa Sanpaolo (ord), Banco di Desio e della Brianza (ord)

Semestrali: E-Mak, Sicc, Targetti Sankey, Finarte Casa d'Aste, Tas, Cdc, Exprivia, Acotel Group, Engineering, Esprinet, Socotherm, Elen, Dmt, Greenvision Ambiente, Mondo Home Entertainment, Bioera, Monti Ascensori, Guala Closures, Pierrel, Toscana Finanza, Rcf group, Diasorin

Analyst presentation: Elica

Eventi macroeconomici

Lunedì 24 Settembre

8.00 GER Prezzi Import Ago.

Martedì 25 Settembre

1.50 JPN BoJ pubblica minute
8.45 FRA Spese per consumi Lug-Ago;
9.30 ITA Fiducia consumatori Set;
10.00 GER Indice IFO Set;

9.30 ITA Fiducia consumatori Set;
10.00 GER Indice IFO Set;
10.00 ITA Vendite al dettaglio Lug;
11.00 ITA Bilancia commerciale Lug;
16.00 USA Indice sulla fiducia dei consumatori (CB) Set;
16.00 USA Vendite di case esistenti Ago.

Mercoledì 26 Settembre

1.50 JPN Bilancia commerciale Ago;
8.45 FRA Fiducia imprese Set;
9.30 ITA Fiducia imprese Set;
10.00 ITA Salari contrattuali Ago;
10.30 UK PIL (2a stima) T2;
14.30 USA Beni durevoli Ago;
14.30 USA Intervento di Poole (St Louis Fed) a proprietari di piccole imprese a St Louis;
GER CPI (lander) Set;
GER IPCA Set.

Giovedì 27 Settembre

10.00 GER Tasso di disoccupazione Set;
10.00 GER Variazione n° disoccupati Set;
10.00 EUR M3 Ago;
10.00 ITA Bilancia commerciale (non-EU) Ago;
12.00 UK Indice CBI (sett. distributivo) Set;
14.30 USA PIL (3a stima) T2;
14.30 USA Richieste settimanali di sussidi di disoccupazione;
14.30 USA Deflatore consumi;
16.00 USA Vendite di nuove case Ago;
23.30 USA Intervento di Mishkin (membro Fed) sulla politica monetaria.

Venerdì 28 Settembre

1.30 JPN Consumi delle famiglie Ago;
1.30 JPN Indice CPI Ago-Set;
1.30 JPN PMI manifatturiero Set;
1.30 JPN Tasso di disoccupazione Ago;
1.50 JPN Produzione industriale Ago;
1.50 JPN Vendite al dettaglio Ago;
8.40 FRA Fiducia consumatori Set;
8.45 FRA Pii (2a stima) T2;
10.00 ITA Indice dei prezzi alla produzione Ago;
11.00 EUR Indici di fiducia Set;
11.00 EUR Inflazione (stima flash) Set;
11.00 ITA Indice IPCA Set;
14.30 USA Spesa per consumi Ago;
14.30 USA Deflatore consumi (core) Ago;
14.30 USA Redditi delle famiglie Ago;
15.45 USA Indice PMI (Chicago) Set;
16.00 USA Spesa in costruzioni Ago;
16.00 USA Fiducia famiglie (Michigan) Set;
16.15 USA Discorso di Yellen (San Francisco Fed) sulla politica economica;
19.00 USA Intervento di Poole (St Louis Fed) sul ruolo dei banchieri centrali.

[Dati Sociali | P.IVA: n. 12066470159 | Disclaimer | Copyright | Cookies | Privacy | Credits | Pubblicità]

SOCIETÀ

Lunedì 24

Cda per semestrali

Actelios, Banca Finnat
 Euramerica, Cremonini e
 Gefran

Cda per bilancio

Juventus F.C. e
 Mediobanca (Consiglio di
 gestione)

Martedì 25

Cda per semestrali

Banca Generali, Cad It,
 Caleffi, Erg, La Doria,
 Prima Industrie e Txt
 e-solutions

Mercoledì 26

Cda per semestrali

B&C Speakers, Banca
 Popolare Etruria e Lazio,
 Cembre, Eurotech, Fidia,
 Fiera Milano, Fullsix,
 Luxottica, Polynt, Rgi e
 Saes Getters

Cda per bilancio

Danieli e Digital Bros

Giovedì 27

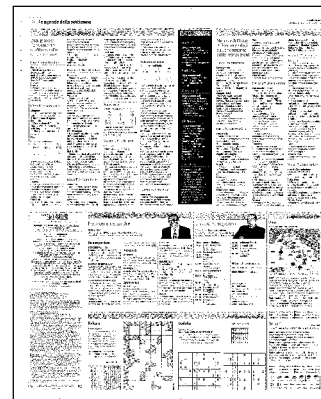
Cda per semestrali

Aedes, Ansaldo Sts,
 Arkimedica, Astaldi,
 Banca Ifis, Banca
 Popolare Sondrio,
 Brembo, Cogeme S&T,
 Dmail Group, Eems,
 Elica, Kerself, Landi
 Renzo, Mariella Burani
 Fashion Group,
 NoemaLife, Poltrona
 Frau, Rbd, Reply e
 Tamburi Investment
 Partners

Venerdì 28

Cda per semestrali

Acotel, Bioera, Cdc,
 Dmt, El.En., Emak,
 Engineering, Esprinet,
 Finarte Casa d'Aste,
 Greenvision, Guala
 Closures, Mondo Home
 Entertainment, Monti
 Ascensori (Consiglio di
 gestione), Pierrel, Rcf
 Group, Sicc, Socotherm,
 Targetti Sankey, Tas,
Toscana Finanza e
 Valsola



Ipo, si riparte Ma a prezzi «amichevoli»

MARIA GIARDINI

Il prezzo delle prossime Ipo che sbarcheranno a Piazza Affari sarà market friendly. Lo dicono a *F&M* fonti bancarie che puntualizzano: «In questo contesto borsistico prestiamo molta più attenzione alle esigenze degli investitori. Vogliamo portare a termine operazioni che possano andare a buon fine. Ed è per questo che in fase di determinazione del prezzo verremo incontro al mercato». Forse, sull'atteggiamento, ha influito anche l'andamento non certo splendente delle ultime esordienti.

La crisi dei mutui subprime, dunque, contagia in fase di determinazione del prezzo anche le Ipo di casa nostra. Finora, però, nessuna società che nelle scorse settimane avevano presentato il filing di quota-

zione ha fatto dietrofront. «Tutto prosegue come da copione. Siamo in attesa solo dei tempi tecnici di Borsa italiana e Consob», è il commento unanime delle aziende.

Nel frattempo la lista delle matricole si allunga. Ieri anche GreenergyCapital, società costituita da Kme Group per l'avvio di attività nel settore delle energie rinnovabili, ha presentato domanda di ammissione delle azioni ordinarie e dei warrant sull'Mtf, dove è atteso a novembre anche lo sbarco di Futura. Ma la prima matricola dopo l'estate sarà la milanese Bouty Healthcare. La società del benessere, si quoterà sull'Expandi nei prossimi giorni. Oggi inizierà l'offerta rivolta agli investitori istituzionali. Domani, invece, il management presenterà i dettagli dell'offerta pubblica di vendita e sottoscrizione agli investitori.

Nella short-list delle aziende che contano di quotarsi entro fine anno in pole-position Sirma (settore siderurgico e metallurgico), che ha scelto l'Expandi. Seguono poi la maison di gioielli Casa Damiani sullo Star. la tabella di marcia prevede poi le bolognesi Manutencoop, che andrà sul segmento Star, e Piquadro produttrice di valigie in pelle che ha scelto l'Expandi così come Best Union (biglietteria elettronica). *Dulcis in fundo*, sempre per il 2007, è atteso l'esordio del gruppo Maire Tecnimont attivo nei settori chimico, petrolchimico ed energetico, che una volta in Borsa capitalizzerà più di un miliardo di euro, assicurandosi un posto tra le Blue Chips di Piazza Affari. Sull'Mta è atteso il debutto entro l'anno di Fri-el greenpower. Filing già depositato anche per le luci firmate Artemide (Star).

LE MATRICOLE 2007 DI PIAZZA AFFARI

Variazione % dal prezzo di collocamento (in euro). Fonte - Bloomberg

Matricola	Prezzo di collocamento	Variazione %	Matricola	Prezzo di collocamento	Variazione %
Prysmian	15,00	27,4	Rdb	5,10	-8,1
Zignago Vetro	4,50	17,8	MutuiOnline	5,60	-8,1
Sat	12,35	8,3	Bialetti Industrie	2,50	-9,0
Toscana Finanza	3,00	6,2	Rcf	2,80	-11,3
Enia	10,10	5,8	Biancamano	2,80	-12,1
Screen Service	1,60	1,3	Servizi Italia	8,50	-14,6
Diasorin	12,25	0,8	Aeffe	4,10	-16,7
B&C Speakers	5,00	0,0	Aicon	4,10	-17,6
D'Amico	3,50	-2,3	Cape LIVE	1,05	-19,0
Mid Industry	26,00	-5,8	Iw Bank	4,60	-21,9
Pramac	4,20	-6,0	Landi Renzo	4,00	-25,0
Conafi Prestitò	5,00	-6,0	Omnia Network	5,00	-34,3

Dopo la crisi dei subprime, per le banche il primo obiettivo è la fiducia del mercato. Al via oggi l'Opvs della milanese Bouty



Cerca nel Sito

Vai

GUIDE HELP CONTATTI MAPPA GLOSSARIO

1808
2008
200 ANNI
DI BORSA ITALIANA

Cerca Titolo

Vai

BORSA ITALIANA

Home Page

Quotazioni

Documenti

Prodotti e Servizi

Chi Siamo

| Statistiche

| Pubblicazioni

| Regolamenti

| Società Quotate

| Rubriche

Sei in: Home Page > Documenti > Rubriche > Borsa Informa



Borsa Informa

Sotto la Lente

Borsa Informa

Appuntamenti economici del giorno

Eventi attesi per oggi

FTAOnline News, Milano, 28 Set - 09:44

Eventi societari:

- Assemblee: Intesa Sanpaolo (ord), Banco di Desio e della Brianza (ord);
- Semestrali: E-Mak, Sicc, Targetti Sankey, Finarte Casa d'Aste, Tas, Cdc, Exprivia, Acotel Group, Engineering, Esprinet, Socotherm, Elen, Dmt, Greenvision Ambiente, Mondo Home Entertainment, Bioera, Monti Ascensori, Guala Closures, Pierrel, Toscana Finanza, Rcf group, Diasorin;
- Analyst presentation: Elica.

Eventi macroeconomici:

- Ore 1.30 GIAPPONE Consumi delle famiglie agosto;
- Ore 1.30 GIAPPONE Indice CPI agost-settembre;
- Ore 1.30 GIAPPONE PMI manifatturiero settembre;
- Ore 1.30 GIAPPONE Tasso di disoccupazione agosto;
- Ore 1.50 GIAPPONE Produzione industriale agosto;
- Ore 1.50 GIAPPONE Vendite al dettaglio agosto;
- Ore 8.40 FRANCIA Fiducia consumatori settembre;
- Ore 8.45 FRANCIA Pil (2a stima) II Trimestre;
- Ore 10.00 ITALIA Indice dei prezzi alla produzione agosto;
- Ore 11.00 EUROPA Indici di fiducia settembre;
- Ore 11.00 EUROPA Inflazione (stima flash) settembre;
- Ore 11.00 ITALIA Indice IPCA settembre;
- Ore 14.30 USA Spesa per consumi agosto;
- Ore 14.30 USA Deflatore consumi (core) agosto;
- Ore 14.30 USA Redditi delle famiglie agosto;
- Ore 15.45 USA Indice PMI (Chicago) settembre;
- Ore 16.00 USA Spesa in costruzioni agosto;
- Ore 16.00 USA Fiducia famiglie (Michigan) settembre;
- Ore 16.15 USA Discorso di Yellen (San Francisco Fed) sulla politica economica;
- Ore 19.00 USA Intervento di Poole (St Louis Fed) sul ruolo dei banchieri centrali.

Si è Parlato di

- Borsa Informa

[Dati Sociali | P.IVA: n. 12066470159 | Disclaimer | Copyright | Cookies | Privacy | Credits | Pubblicità]

SoldiOnline.it

A 5 minuti dal tuo nuovo lavoro

InfoJobs.it
Leader europeo del recruiting online

Ultimissime

[Indice](#)
[Italia](#)
[Europa](#)
[Usa e Asia](#)
[Macroeconomia](#)
[Obbligazioni/FX](#)
[Oro e Commodities](#)

Ricerca

Ultimi 3 mesi
 Mercato Italiano

Mercato Italiano

Le semestrali in programma oggi a Piazza Affari: AllStars ed Expandi sotto i riflettori

08:06:32

- AllStars: Acotel (1° semestre 2007); Banca Finnat (1° semestre 2007); Cdc (1° semestre 2007); Diasorin (1° semestre 2007); DMT (1° semestre 2007); El.En (1° semestre 2007); Emak (1° semestre 2007); Engineering (1° semestre 2007); Esprinet (1° semestre 2007); Guala Closures (1° semestre 2007); MondoTv (1° semestre 2007); Socotherm (1° semestre 2007); Targetti Sankey (1° semestre 2007); Tas (1° semestre 2007).
 - Standard: Finarte Case d'Aste (1° semestre 2007).
 - Expandi: Biancamano (1° semestre 2007); Bioera (1° semestre 2007); Greenvision Ambiente (1° semestre 2007); Monti Ascensori (1° semestre 2007); Pierrel (1° semestre 2007); RCF Group (1° semestre 2007); SICC (1° semestre 2007); **Toscana Finanza** (1° semestre 2007).

Links sponsorizzati



[Home](#) | [Prima leggete questo](#) | [Lo Staff](#) | [Come contattarci](#) | [Disclaimer](#) | [Fai di SoldiOnline.it la tua Home Page](#)



I dati intraday sono forniti da **Comstock**, una Società di Interactive Data corp., e soggetti a queste **condizioni d'uso**. I dati relativi al Mercato Italiano sono di Borsa Italiana. Nella sezione in Tempo Reale sono forniti senza ritardo, nelle sezioni in tempo differito hanno un ritardo di 20 minuti. I dati delle Borse Estere sono differiti di 15 o 20 minuti. L'ora indicata in tutte le quotazioni è quella italiana.

Copyright 2003-2006 - Informazione e finanza Spa - P.I. 1308550153 - Tutti i diritti riservati
Soldionline è un marchio registrato

I consigli dei gestori. Antonio Tognoli (Abaxbank)

Fari puntati sulle small cap

Le piccole e medie capitalizzazioni, dopo anni di sovraperformance, da qualche mese tirano il freno e sono battute dalle blue chips. Più liquide e, quindi, preferite dagli investitori nei periodi di turbolenza.

L'indice Russell 2000, benchmark dei "titolini" Usa, dai minimi di marzo 2003 contabilizza un aumento del 130% contro l'80% circa dell'S&P 500. Da gennaio a oggi però guadagna solo il 2%, contro il 7% dell'S&P. Anche a Milano nell'ultimo mese l'indice Mex (racchiude le small cap quotate all'Expandi) ha perso l'8%, contro il +0,5% del Mibtel.

«Domanda e offerta sui titoli si incontrano con più difficoltà che sulle blue chips e questo influenza negativamente le quotazioni - dice Antonio Tognoli, responsabile Equity research ad Abaxbank -. Ma, alla fine, conta la reddi-

tività sul capitale investito: il calo dei prezzi ha creato molte occasioni».

Per esempio, **Brembo**, che «dai massimi di maggio in area 12,4 euro è sceso a 9,5, per i timori dell'impatto che l'aumento delle materie prime potrebbe avere sulle stime di redditività. Ma il Mol è comunque del 16%». Un discorso analogo per **Graniti Fiandre**, «ferma da settimane - continua Tognoli - a 9,5-10 euro, malgrado l'ottimo bilancio. Il target è a 11,7 euro».

Toscana Finanza (gestione di crediti problematici) è stata una superstar all'atto della quotazione, lo scorso marzo. Dai 3 euro del collocamento è andata nel giro di un paio di sedute, a 5,3, per poi sgonfiarsi fino a 3,2. «Non ha senso - pensa però Tognoli - anche considerando che, nella recente acquisizione di un

competitor, i titoli sono stati valorizzati a 4 euro».

Anche **Rcf Group** (impianti diffusione audio), secondo Tognoli, è stata ingiustamente penalizzata. «Collocata a luglio a 2,8 euro, adesso ne quota 2,5 - osserva -, ma la redditività cresce più del 20% annuo».

Interessante anche **Sabaf** (componenti cucina), che vale 26 euro circa e ha un target a 33,8. «È leader europeo con il 50% del mercato, sta per entrare in Usa e Cina e vanta un margine operativo del 29-30%».

A Tognoli piace infine anche il gruppo **Fnm** (Ferrovie Nord Milano), che quota attorno a un euro. «Un prezzo da regalo - spiega -, considerando la potenziale valorizzazione delle aree immobiliari di proprietà e il prevedibile aumento della domanda di mobilità dopo l'introduzione del ticket di ingresso per le auto a Milano».



MARZO 2007

Via libera della Commissione Europea al passaggio da Intesa SanPaolo al Crédit Agricole, della Cassa di Risparmio di Parma e Piacenza, della Banca Popolare Friuladria e di un ramo d'azienda forte di 193 sportelli. Il passaggio ai francesi salvaguarda gli interessi di Friuladria, che in caso contrario avrebbe dovuto dismettere decine di sportelli per la sovrapposizione con le reti di altre banche locali.

Barclays Bank intende creare in Italia una banca multicanale integrata, per la quale punta all'apertura di 50 filiali entro il 2007 (dalle attuali nove) ed alla creazione di una rete di promotori finanziari interni.

Ariberio Fassati, rappresentante in Italia del Crédit Agricole, è stato nominato presidente della nuova Cariparma, affiancato dai due vice presidenti Giancarlo Forestieri e Fabrizio Pezzani.

Federico Bazzoni, nominato global head della divisione asset management coverage, è diventato membro del C.d.A. di Bnp-Paribas Securities Asia.

Con l'obiettivo di concentrarsi al massimo sulla campagna per le presidenziali del 2008, Rudolph Giuliani ha venduto al gruppo finanziario australiano Macquarie la Giuliani Capital Advisors, banca d'investimento di sua proprietà attiva con oltre 100 dipendenti in cinque città statunitensi.

Mediobanca apre la sede tedesca di Francoforte, che coprirà anche la Svizzera e l'Austria, di cui è stato nominato responsabile Frank Schonherr.

Citigroup offre 13,4 miliardi di dollari in contanti (1.700 yen per azione) per il controllo della società giapponese di brokeraggio titoli Nikko Cordial, quotata alla borsa di Tokio, di cui già possiede il 4,9%.

Sumitomo Mitsui Banking Corporation sbarca a Milano e punta a diventare uno dei principali operatori del nostro paese nella finanza strutturata, oltre che nelle operazioni di leverage buy-out e di acquisition finance.

Il Governo ha azzerato i vertici dell'Istituto per il Credito Sportivo, a cui ha assegnato circa 20 milioni di euro per offrire finanziamenti, a tassi più competitivi rispetto a quelli di mercato, per la ristrutturazione degli stadi, legata alla possibilità di portare in Italia l'edizione 2012 del campionato europeo di calcio.

La Cina si prepara a creare un nuovo mercato azionario per le start-up e ad affinare gli strumenti finanziari che hanno fin qui regolato il funzionamento della borsa.

Investimenti e Sviluppo ha acquistato per 9 milioni di euro l'intero capitale di Finleasing Lombarda.

Entra nel vivo il percorso che porterà entro la fine dell'anno all'aggregazione di Banca Intesa Infrastrutture e Sviluppo con Banca Opi, creando la prima banca italiana nel public financing e una delle prime in Europa.

Citigroup ha acquistato la taiwanese Bank of Overseas Chinese per 424 milioni di dollari in contanti.

UniCredit Xelion ha nominato Carlo Gausa responsabile della direzione rete, funzione in cui risponderà direttamente all'amministratore delegato Vincenzo Bafunno.

Banca Generali svela i target 2007-2009, quando l'utile netto dovrebbe posizionarsi tra i 70 e gli 80 milioni, a fronte di masse in gestione per 30-31 miliardi.

La Banca Popolare di Milano conta di incrementare del 30% l'utile 2007, grazie alle plusvalenze sulla cessione di immobili e della partecipazione in Bpm Vita a Fondiaria-Sai.

Marcello Messori è il nuovo presidente di Assogestioni, carica in cui subentra a Guido Cammarano; verrà affiancato dai vice presidenti Eugenio Namor, Pietro Giuliani e Dario Frigerio.

Bnp Paribas esercita l'opzione call sull'1% della quota di Findomestic posseduta dalla Cassa di Risparmio di Firenze, portandosi al 51% della società di credito al consumo, mentre la banca fiorentina scende al 49% e deve decidere se esercitare l'opzione put, cedendo anche la quota residua.

La Banca d'Italia ha autorizzato l'operatività di Helm Finance Sgr, una sgr specializzata in investimenti alternativi sui mercati internazionali controllata dai fratelli Alessandro e Nicoletta Rombelli, che vanta fra gli azionisti Alberto Albertini, Alberto Santagostino, Alfredo Piacentini e Maurizio Dallochio. Presidente con deleghe della nuova società è stato nominato Nicholas Wrigley, mentre tra gli altri consiglieri spicca Giulia Ligresti.

Il colosso inglese Barclays Bank e l'olandese Abn Amro hanno annunciato l'avvio di trattative preliminari esclusive riguardan-

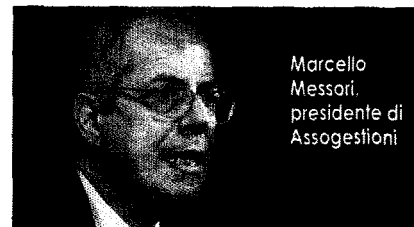
ti una potenziale aggregazione tra i due istituti. Il nuovo gruppo, con sede ad Amsterdam, sarebbe quotato a Londra, con l'Euronext come listino secondario.

Mizuho Financial Group, seconda banca del Giappone, ha lanciato un profit warning sull'utile 2007 per il calo dei guadagni in borsa e gli aumenti dei costi legati ai crediti.

Banca Profilo ha acquistato da un gruppo di azionisti di riferimento per 90 milioni di franchi svizzeri in contanti (10%) e azioni, il 60% della Sbp-Société Bancaire Privée e la possibilità di acquisire warrant che danno diritto ad un ulteriore 10% del capitale. L'istituto elvetico, specializzato nel private banking, è quotato alla borsa di Ginevra.

Toscana Finanza, attiva nell'acquisizione pro-soluto e nella gestione di crediti di difficile esigibilità, sbarca sul mercato Expandi dal 21 marzo, dopo il collocamento di 8,5 milioni di titoli destinati per il 20% al mercato retail e per l'80% agli investitori istituzionali a 3 euro per azione.

Abi-Associazione Bancaria Italia e Ania-Associazione Nazionale Imprese Assicuratrici hanno approvato un documento che prevede l'istituzione di una fitta rete di rapporti politico-organizzativi da cui nascerà entro un anno una federazione tra le due associazioni.



Marcello Messori, presidente di Assogestioni

Blackstone Group, uno dei colossi mondiali del private equity, si quota alla borsa di New York dopo un'ipo da 4 miliardi di dollari.

Bpu e Banca Lombarda hanno firmato l'atto di fusione che sancisce la nascita di Ubi Banca, il cui titolo entra in quotazione dal 2 aprile, giorno successivo alla data di efficacia dell'aggregazione.

Parte il 29 marzo per concludersi il 4 aprile il collocamento a 5 euro per azione presso gli investitori istituzionali di Conafi Prestitò, attiva nei finanziamenti con rimborso mediante cessione del quinto (dello stipendio o della pensione), che porterà la società sul mercato Expandi dal successivo 12 aprile.

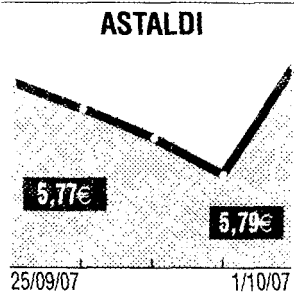
L'ESSENZIALE DEL MERCATO

I CASI DI BORSA

ASTALDI +2,72%

La Finanziaria 2008 dà benzina ai costruttori

► Ottima seduta ieri a piazza Affari per Astaldi, uno dei principali gruppi italiani delle costruzioni, particolarmente impegnato nella realizzazione di infrastrutture di trasporto. Il titolo ha messo a segno un progresso del 2,72% a 5,788 euro, grazie soprattutto al progetto della Finanziaria 2008, dove si prospetta una ripresa degli investimenti in questo tipo di infrastrutture. «È un segnale importante in quanto dimostra la volontà del governo di puntare sugli investimenti pubblici, diminuiti negli ultimi tre anni», sottolinea



gli analisti da una nota sim. Uno sviluppo sfavorevole che aveva pesato sul titolo Astaldi, «eccessivamente penalizzato dal calo dei mercati degli ultimi mesi». Non bisogna dimenticare che l'intonazione del mercato immobiliare internazionale non è delle più favorevoli. Per il momento, il broker conferma il rating neutral (performance in linea con il mercato) su Astaldi con prezzo target a 7,50 euro.»

ANSALDO STS +2,39%

Buone notizie provenienti da Napoli

► Ancora in gran spolvero Ansaldo Sts, che ha chiuso ieri in rialzo del 2,39% a 10,023 euro, grazie alle indicazioni per il 2007 fornite dalla società: valore della produzione a 930-950 milioni, Ros superiore al 10%, e soprattutto 1,3/1,5 miliardi di euro di nuovi ordini, che includono i 426 milioni di euro relativi alla linea 6 della Metropolitana di Napoli. «Questo potrebbe portare ad un rialzo delle stime di fatturato fra il 2 e il 3% per i prossimi 5 anni, anche se con margini inferiori in media di 30 centesimi», sottolinea un analista di una sim milanese. In effetti, la mega commessa (Mergellina-municipio) «aumenta la visibilità degli utili», osservano an-

che a Euromobiliare sim, il cui rating è buy con target a 11,5 euro. «La commessa è da spalmare su 5 anni, quindi circa 85 milioni annui, il 9% del fatturato 2007.» E se Cazenove ribadisce il rating in line (performance in linea con il mercato) sul titolo con un fair value a 10,8 euro, poiché «le prospettive di crescita sono già scontate nel prezzo», Cheuvreux ha confermato il rating di outperform e il target price a 11,60 euro in quanto «siamo rimasti ben impressionati dal trend degli ordini, il cui portafoglio dovrebbe raggiungere 2,8 miliardi di euro», si legge nella nota della banca d'affari.

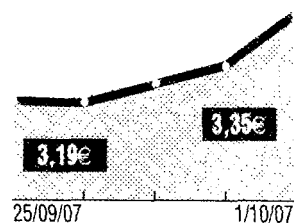
TOSCANA FINANZA +3,04%

In volo incurante di Ubs e Citigroup

► Giornata da incorniciare ieri per Toscana Finanza, malgrado i segnali negativi lanciati da Ubs e Citigroup. L'azione dell'azienda attiva nella gestione di crediti di difficile realizzo è schizzata del 3,04% a quota 3,356 euro. I volumi hanno interessato 89.000 pezzi, contro una media degli ultimi 30 giorni di 38.200 pezzi. Venerdì la società ha rilasciato i dati del primo semestre 2007. L'utile consolidato si è attestato a 1,523 milioni (+0,5% anno su anno), ma il margine di intermediazione è cresciuto del 21,7% a 4,649 milioni. L'utile operativo è cresciuto del 2,2%, a 2,598 milioni «a causa del rafforzamento della struttura. I risultati sono in linea con le nostre aspettative», afferma Antonio Tognoli di AbaxBank.

A cura di Italia Perri e Francesca Gerosa

TOSCANA FINANZA



Registrati Login Acquista abbonamento 03/ottobre 02:21

Windows Live Cerca Site Web

SoldiOnline.it

A 5 minuti dal tuo nuovo lavoro

Parola chiave

Seleziona una regione

TROVA

InfoJobs.it
Leader europeo del recruiting online

Ultimissime

Indice
Italia
Europa
Usa e Asia
Macroeconomia
Obbligazioni/FX
Oro e Commodities

Ricerca

Ultimi 3 mesi

Mercato Italiano

Cerca

Mercato Italiano

Tutti i lock-up di Piazza Affari

19:09:43

Di seguito i principali accordi di lock-up (impegno a non vendere, offrire o costituire in pegno le proprie azioni) relativi a titoli quotati a Piazza Affari:

Servizi Italia: Aurum (azionista di riferimento della società) ha assunto un impegno di lock-up volontario di 180 giorni dalla data di inizio quotazioni, ossia sino al 4-10-2007;

Conafi Prestitò: lock-up volontario di 180 giorni a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 12-4-2007), ovvero fino al 11-10-2007;

Polynt: la controllante Lonza Ag e la stessa Polynt hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 12 mesi dalla data di sbarco sul listino, avvenuto il 30 ottobre 2006, dunque fino al 30-10-2007;

D'Amico International Shipping: la società e gli azionisti venditori hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 3-5-2007, dunque fino al 3-11-2007;

Prysmian: la società e gli azionisti venditori hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 3-5-2007, dunque fino al 3-11-2007;

Poltrona Frau: lock-up volontario di 365 giorni a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 15-11-2006), dunque fino al 15-11-2007;

IV Bank: lock-up volontario, della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 23-5-2007, dunque fino al 23-11-2007;

Biancamano: Biancamano Luxembourg, Giovanni Battista Pizzimbone, Pier Paolo Pizzimbone e la società hanno assunto un impegno di lock-up volontario fino a 270 giorni dalla data (inclusa) di avvio delle negoziazioni delle azioni nel Mercato Expandi, ovvero fino al 6-12-2007;

Mutunionline: Alma Ventures e Stefano Rossini hanno assunto un impegno volontario di lock-up della durata di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (il 6-06-2007), dunque fino al 6-12-2007;

Zignago Vetri: Zignago Holding e Zignago Spa hanno assunto, nei confronti dei coordinatori dell'offerta globale, un impegno di lock-up della durata di 180 giorni, decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni (6-06-2007) e dunque fino al 6-12-2007;

Ascopiave: l'emittente e Asco Holding hanno assunto impegni di lock-up volontario di 12 mesi dalla data di ammissione alle quotazioni, ossia fino al 12-12-2007;

Cobra Automotive Technologies: clausole di lock-up di 12 mesi dalla data dell'inizio delle negoziazioni, dunque fino al 12-12-2007, vincolano i soci Cobra Automotive Technologies Sa, Ca5 Invest Sarl e Credit Suisse Servizi Fiduciari Srl. L'emittente ha inoltre sottoscritto un lock-up volontario di 6 mesi dall'inizio delle quotazioni;

Cogeme: lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 15-12-2006), dunque fino al 15-12-2007;

RDB: accordo volontario di lock-up di 6 mesi tra i soci, a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 19-6-2007) e dunque fino al 19-12-2007;

Renzo Landi: lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (26-6-2007), dunque fino al 26-12-2007

Kerself: la società ha previsto un lock-up di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, dunque fino al 18-01-2008;

DiaSorin: lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (19-7-2007), dunque fino al 19-1-2008;

Links sponsorizzati



Toscana Finanza: lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 21-3-2007), dunque fino al 21-3-2008;
Aicon: accordi di lock-up volontario di 12 mesi tra azionisti venditori e società, a partire dalla data di collocamento, ossia fino al 4-4-2008;
Enia: lock-up volontario di 9 mesi a partire dalla data di collocamento, il 10-07-2007 e dunque fino al 10-4-2008;
Noemalife: accordi di lock-up di 24 mesi (fino al 10 maggio 2008) vincolano gli azionisti fondatori ed il management;
Screen Service: accordi di lock-up volontario per un periodo di 24 mesi (fino all'11 giugno 2009) ovvero di 12 mesi (fino all'11 giugno 2008) nel caso di eventuale operazione di riassetto societario dell'azionista venditore successivamente all'inizio delle negoziazioni (11-06-2008);
Pramac: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 3-7-2007, e dunque fino al 3 luglio 2008;
Aeffe: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 24-7-2007, e dunque fino al 24 luglio 2008;
Bialetti: accordo di lock up tra i fratelli Della Valle e la società per il 10% di capitale da questi sottoscritto, di durata triennale rispetto al debutto in Borsa e dunque sino al 16/7/2010;
Mid Industry Capital: lock up volontario sino al 22-12-2011 sottoscritto dai managing partners, da Invesges, da L&A e da MCP. (I.S.)

[Home](#) | [Prima leggete questo](#) | [Lo Staff](#) | [Come contattarci](#) | [Disclaimer](#) | [Fai di SoldiOnline.it la tua Home Page](#)



I dati intraday sono forniti da **Comstock**, una Società di Interactive Data corp., e soggetti a queste **condizioni d'uso**. I dati relativi al Mercato Italiano sono di Borsa Italiana. Nella sezione in Tempo Reale sono forniti senza ritardo, nelle sezioni in tempo differito hanno un ritardo di 20 minuti. I dati delle Borse Estere sono differiti di 15 o 20 minuti. L'ora indicata in tutte le quotazioni è quella italiana.

Copyright 2003-2006 - Informazione e finanza Spa - P.I. 13085550153 - Tutti i diritti riservati
Soldionline è un marchio registrato



da € 15,00
al mese.

» Notiziario

Notiziario Marketpress di Mercoledì 03 Ottobre 2007

TOSCANA FINANZA SEMESTRALE 2007: MARGINE DI INTERMEDIAZIONE CONSOLIDATO A 4,649 MILIONI DI EURO (+21,7% RISPETTO AL PRIMO SEMESTRE 2006)

Firenze, 3 ottobre 2007 – Il Consiglio di Amministrazione di Toscana Finanza S. P. A. , società attiva nell'acquisizione e gestione di crediti di difficile esigibilità, recentemente quotata sul mercato Expandi, ha approvato 28 settembre la Relazione Semestrale al 30 giugno 2007. Nel primo semestre 2007, il margine di intermediazione consolidato è stato pari a 4,649 milioni di euro, in crescita del 21,7% rispetto ai 3,820 milioni di euro del primo semestre dell'esercizio 2007. Il risultato della gestione operativa consolidato è cresciuto dai 2,543 milioni di euro dei primi sei mesi del 2006 ai 2,598 milioni di euro del corrispondente periodo di questo esercizio (+ 2,16%). Questo risultato è influenzato dalla crescita dei costi operativi essenzialmente legati al rafforzamento della struttura societaria in previsione della crescita attesa nei prossimi mesi. L'utile d'esercizio consolidato è stato pari a 1,523 milioni di euro, in linea rispetto ai 1,516 milioni di euro registrati nel primo semestre 2006. A livello patrimoniale, l'indebitamento finanziario netto consolidato è pari a -7,284 milioni di euro (cassa), in diminuzione rispetto ai 11,416 milioni di Euro registrati al 31 dicembre 2006. Il valore nominale del portafoglio crediti ammonta a 367,435 milioni di euro, in crescita rispetto ai 327,574 milioni di Euro al 31 dicembre 2006 (+12,2%). Il valore al fair value del portafoglio crediti è cresciuto raggiungendo i 47,019 milioni di euro, dai 39,690 milioni di euro del 31 dicembre 2006 (+18,4%). I dati contabili relativi alla situazione semestrale sono stati consegnati al collegio sindacale e alla società di revisione per la consueta attività di verifica che è in corso di finalizzazione. Andrea Manganelli, Presidente di Toscana finanza ha dichiarato: "I risultati di questo semestre ci rendono soddisfatti perché arrivano in un periodo in cui l'azienda, oltre a condurre con successo lo sviluppo del business, ha anche portato a termine il progetto di quotazione in borsa. L'andamento del margine di intermediazione evidenzia come gli investimenti fatti dalla società diano già i primi frutti. Ci auguriamo per i prossimi mesi una crescita in linea con quanto già annunciato. " In data 27 Luglio 2007 Toscana Finanza ha approvato un protocollo di intesa per l'acquisizione del 100% di Fast Finance, società leader in Italia nell'acquisto di crediti fiscali da procedure concorsuali. L'acquisizione si inquadra nella strategia di Toscana Finanza di proporsi quale polo aggregante nel settore della gestione dei crediti di difficile esigibilità e ha l'obiettivo di rafforzare la posizione competitiva sul mercato e creare le basi per una significativa crescita futura. .

<<BACK



MARKETPRESS

- > Notiziario
- > Archivio
- > Archivio Storico
- > Visite a Marketpress
- > Frasi importanti
- > Piccolo vocabolario
- > Programmi sul web



LOGIN

>Username

>Password

Invia

P.I. 12573730152

Creato da cdweb.it

LUNEDÌ 8 OTTOBRE

La strategia di Toscana Finanza

Toscana Finanza presenta l'acquisizione di Fast Finance e le strategie future. Alle 12.45, presso Abaxbank a Milano.

Conoscere il mercato di capitali

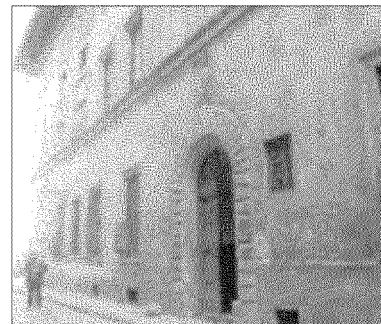
Confindustria Emilia-Romagna, Confindustria Modena e Borsa Italiana presentano l'Exchange Information Point, il nuovo punto informativo per le imprese della regione che guardano alla quotazione. Alle 10.30 presso la sala Giunta di Confindustria di Modena.

The thumbnail shows a page from a financial newspaper. At the top, it reads 'I TRE DOMINANTI NEI MERCATI'. The main headline is 'Wall Street resta in balia dei tassi'. Below this, there are several columns of text, a small line graph, and a portrait of a man in a suit. The page is densely packed with financial news and data.

Oggi l'inaugurazione dell'edificio restaurato, via ai corsi per 80 studenti americani

La Madison University in Palazzo Michelozzi

E.S. Spirito avrà la scuola di artigianato



L'Istituto Pio de' Bardi

MARA AMOREVOLI

I CORSI di specializzazione per circa 80 studenti americani della James Madison University sono già iniziati. Ma l'inaugurazione si farà oggi. E siglerà la fine di anni di abbandono e la nuova rinascita di Palazzo Michelozzi, finalmente restaurato a due passi da Santo Spirito. E restituito anche al quartiere e agli abitanti, non solo agli studenti che seguiranno qui i corsi di specializ-

zazione sulla legislazione europea, le sue politiche monetarie e ambientali, i trattati della Ue. Perché il piano terreno dell'edificio, come annuncia Ferdinando Frescobaldi, presidente della Fondazione del Pio Istituto dei Bardi proprietaria dello storico edificio «a novembre accoglierà una Scuola di artigianato artistico, organizzata in collaborazione con le associazioni di categoria e la Provincia». Gli spazi, circa 350 metri quadrati sono già

pronti e arredati, manca solo il calendario delle iniziative e dei corsi di qualificazione e formazione per restituire all'Oltrarno quanto era già previsto da un legato testamentario che destinava appunto a tal fine l'Opera pia ed edificio.

«Tutti i lavori di ristrutturazione sono stati fatti con gli stanziamenti anticipati della Cassa di Risparmio, garantiti dal pagamento degli affitti della Madison University», precisa Frescobaldi.

L'istituto americano della Virginia, presente a Firenze da oltre 20 anni, viene ospitato ai piani superiori, in circa 1.200 metri quadrati di locali: aule e sale per quella che si attesta come una scuola di eccellenza, frequentata da un centinaio di allievi ogni anno, oltre ad alcuni appartamenti che ospitano una ventina di persone, tra studenti e professori dei corsi. L'inaugurazione di oggi inaugura anche un nuovo master post-laurea che vedrà gli studenti impegnati sulle politiche dell'Unione Europea.

TOSCANA IN BORSA

2006/2007		TITOLO	PREZZO ven 5/10	VARIAZIONI %		QUANTITÀ		capitalizzazione (mln euro)
min	max			settimanale	inizio anno	media 5 gg	media 30 gg	
26,500	40,330	FONDIARIA-SAI	33,48	1,67	-7,64	525.252	568.676	4.494,3
18,720	31,590	FONDIARIA-SAI RISP.	24,05	5,11	-10,46	86.894	112.020	1.024,5
12,610	21,590	ADF-AEROPORTO FI	17,994	1,09	-8,19	2.612	1.562	162,6
12,020	18,080	BCA POP ETR LAZIO	13,006	6,78	-16,68	208.597	169.866	701,5
3,404	6,780	BANCA CR FIRENZE	6,6	0,03	55,54	2.409.263	1.794.568	5.462,9
4,000	10,000	CDC	4,072	0,32	-38,52	7.643	12.620	49,9
0,510	1,349	CHL	0,8417	8,35	3,31	1.558.803	814.298	105,3
13,340	24,900	DADA	19,208	1,82	16,44	18.257	28.208	304,2
7,780	14,190	DMAIL.IT	11,51	-0,62	12,33	15.877	14.137	88,1
24,340	37,960	EL.EN.	33,18	11,38	18,97	40.173	15.114	155,8
3,723	5,335	MONTE DEI PASCHI	4,485	4,23	-8,58	8.257.502	7.741.092	10.981,5
0,963	2,353	KME GROUP	1,821	-1,67	6,87	303.198	332.918	421,1
0,959	2,351	KME GROUP RISPARMIO	1,809	-2,37	7,68	24.129	37.668	34,5
		RICHARD GINORI	SOSP. A TEMPO INDETERMINATO					
12,760	15,480	SAT AEROPORTO PISA	12,76	-2,69	-4,13	11.141	12.786	123,1
4,327	8,925	SNAI	7,202	1,64	9,22	351.697	455.341	841,4
4,500	7,700	TARGETTI SANKEY	7,344	0,53	31,14	7.431	5.012	139,7
2,410	3,960	PIAGGIO	3,042	6,96	-3,00	2.124.264	1.332.826	1.188,5
4,730	5,400	B & C SPEAKERS	4,73	-4,83	-10,25	706	2.969	52,03
3,070	5,390	TOSCANA FINANZA	3,478	6,79	-0,80	57.320	38.709	94,4
3,800	4,350	PRAMAC	4,10	2,50	-3,53	25.559	35.126	125,05
4,270	8,050	EUTELIA	4,56	3,45	-22,79	80.954	73.969	298,11

**Variazione settimanale
TITOLI TOSCANI
2,85%**

**Variazione settimanale
INDICE MIBTEL
2,32%**

In una settimana priva di notizie particolarmente rilevanti dal punto di vista economico, i mercati azionari hanno preso la via del rialzo, a conferma che la recente crisi generata dalle difficoltà del mercato dei mutui potrebbe essere definitivamente in via di superamento. Gli operatori hanno apprezzato il fatto che le principali banche coinvolte nella crisi dei mutui subprime abbiano fornito risultati non peggiori rispetto alle attese, speso in gran parte nell'esercizio corrente le perdite realizzate. Le banche italiane, dal canto loro, hanno confermato di essere rimaste praticamente indenni e di essere patrimonialmente solide e il mercato le ha subito premiate. La BCE ha lasciato, come ampiamente previsto, invariato il tasso di sconto, mentre sul mercato dei tassi si è cominciato ad assistere ad un ridimensionamento di alcuni eccessi raggiunti nei giorni scorsi. Ottimo il comportamento dei titoli toscani, a parte un paio di casi isolati. In particolare si distinguono i rialzi di El. En., CHL (che ha annunciato la conclusione di importanti accordi commerciali), Piaggio, Toscana Finanza, Fondiaria sai, Banca Pop. Etruria e Lazio, Eutelia, Monte dei Paschi.

I prezzi delle azioni sono espressi in Euro al tasso di conversione di Lit. 1936,27

I dati sono forniti dalla Banca Toscana



LIBERO Community Search Mail News Video ADSL & Internet

Affari Italiani Donne Libero Blog Magazine Finanza Meteo Motori Oroscopo Temporeale Viaggi

Cerca: TROVA

AFFARI ITALIANI

IL PRIMO QUOTIDIANO ON LINE

Home	Sport	Forum
Cronache	Cultura/Spettacoli	Coffee Break
Politica	MilanoItalia	Mercatino
Economia	Rubriche	Newsletter

Agenda/ Ecco tutti gli appuntamenti di oggi

Lunedì 08.10.2007 09:28

ITALIA

Dividendi

- Banco di Desio e Brianza (straordinario; ordinarie: 0,14325 euro, risparmio: 0,1725 euro).

Consigli di amministrazione

- Alitalia. Citi fornirà un aggiornamento sulla situazione dell'attività di ricerca di potenziali investitori.

Incontri con la comunità finanziaria

- Toscana Finanza. Presentazione delle strategie e commento ai risultati del primo semestre del 2007 (Milano, ore 11.30).

Operazioni straordinarie

- Riofferiti sul mercato i diritti dell'aumento di capitale di Kerself rimasti inopinati. L'offerta termina il 12 ottobre.

Trimestrali

- Yum! Brands Inc. (3° trimestre 2006/2007)

[pagina successiva >>](#)

[Invia >>](#) [Stampa >>](#)

[Clicca qui per vedere la home page di Economia](#)

Miglioratori del peggio

Convegno sul giornalismo responsabile



Bellissime, sì. Per chi le evade

Le tasse sono una cosa bellissima: sì, per i tassi che riescono ad acchiapparle nel bosco, e a convincerle. Le tasse sono una...

Di Gianni De Felice



rubriche

Diferentes

Usa, videogame per i bimbi obesi. Però, calciatore contro arbitro donna: non gli piace

Metamorfosi

"La nuova arte? La trovi su Second Life". Parla l'avatar e artista Gazira Babeli. [Guarda i video](#)

Swingin' London

Baby gang, freddo e gaffe dei compagni di partito: tutti contro Gordon Brown

Tuttospot

Occhio a lottare contro chi è più grosso di te e... se offri un biscotto, offri lo intero

MERCATI IN DIRETTA

MIBTEL +0,09% S&P/MIB -0,02%

offerto da Traderlink

servizi RSS

Cerca nel sito >>

Accedi al tuo profilo >>

Affari della Sera - Newsletter

Le notizie chiave del giorno nella tua email>>

Cinquealleginque

Il quotidiano del pomeriggio in pdf >>

Mercatino. Manda i tuoi annunci >>

SMS

Ricevi sul tuo cellulare i fatti più importanti della giornata. A cura di Affari Italiani. >>

Credits >>

Libero Community Search Mail News Video ADSL & Internet

Copyright © 1999-2007 ItaliaOnLine S.r.l. Tutti i diritti riservati - [Pubblicità](#) - [Aiuto](#) - [Info](#) - [Condizioni d'uso](#) - [Privacy](#) - [Libero Easy](#)

Affari Italiani è una testata giornalistica registrata - Direttore responsabile Angelo Perrino - Registrazione del tribunale di Milano n° 210 dell'11 aprile 1996

SoldiOnline.it

A 5 minuti dal tuo nuovo lavoro

Seleziona una regione

TROVA

InfoJobs.it
 Leader europeo del recruiting online

Ultimissime

[Indice](#)
[Italia](#)
[Europa](#)
[Usa e Asia](#)
[Macroeconomia](#)
[Obbligazioni/FX](#)
[Oro e Commodities](#)

Ricerca

 Ultimi 3 mesi
 Mercato Italiano

Mercato Italiano

Tutti i lock-up di Piazza Affari

19:08:00

Di seguito i principali accordi di lock-up (impegno a non vendere, offrire o costituire in pegno le proprie azioni) relativi a titoli quotati a Piazza Affari:

Conafi Prestitò: lock-up volontario di 180 giorni a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 12-4-2007), ovvero fino al 11-10-2007;

Polynt: la controllante Lonza Ag e la stessa Polynt hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 12 mesi dalla data di sbarco sul listino, avvenuto il 30 ottobre 2006, dunque fino al 30-10-2007;

D'Amico International Shipping: la società e gli azionisti venditori hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 3-5-2007, dunque fino al 3-11-2007;

Prysmian: la società e gli azionisti venditori hanno sottoscritto un impegno di lock-up della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 3-5-2007, dunque fino al 3-11-2007;

Poltrona Frau: lock-up volontario di 365 giorni a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 15-11-2006), dunque fino al 15-11-2007;

IW Bank: lock-up volontario, della durata di 180 giorni dalla data di sbarco sul listino italiano, il 23-5-2007, dunque fino al 23-11-2007;

Biancamano: Biancamano Luxembourg, Giovanni Battista Pizzimbone, Pier Paolo Pizzimbone e la società hanno assunto un impegno di lock-up volontario fino a 270 giorni dalla data (inclusa) di avvio delle negoziazioni delle azioni nel Mercato Expandi, ovvero fino al 6-12-2007;

Mutuonline: Alma Ventures e Stefano Rossini hanno assunto un impegno volontario di lock-up della durata di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (il 6-06-2007), dunque fino al 6-12-2007;

Zignago Vetri: Zignago Holding e Zignago Spa hanno assunto, nei confronti dei coordinatori dell'offerta globale, un impegno di lock-up della durata di 180 giorni, decorrenti dalla data di inizio delle negoziazioni (6-06-2007) e dunque fino al 6-12-2007;

Ascopiave: l'emittente e Asco Holding hanno assunto impegni di lock-up volontario di 12 mesi dalla data di ammissione alle quotazioni, ossia fino al 12-12-2007;

Cobra Automotive Technologies: clausole di lock-up di 12 mesi dalla data dell'inizio delle negoziazioni, dunque fino al 12-12-2007, vincolano i soci Cobra Automotive Technologies Sa, Ca5 Invest Sarl e Credit Suisse Servizi Fiduciari Srl. L'emittente ha inoltre sottoscritto un lock-up volontario di 6 mesi dall'inizio delle quotazioni;

Cogeme: lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 15-12-2006), dunque fino al 15-12-2007;

RDB: accordo volontario di lock-up di 6 mesi tra i soci, a partire dalla data di inizio negoziazioni (il 19-6-2007) e dunque fino al 19-12-2007;

Renzo Landi: lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (26-6-2007), dunque fino al 26-12-2007

Kerself: la società ha previsto un lock-up di 24 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni, dunque fino al 18-01-2008;

DiaSorin: lock-up volontario di 6 mesi dalla data di inizio delle negoziazioni (19-7-2007), dunque fino al 19-1-2008;

Toscana Finanza: lock-up volontario della durata di 12 mesi a partire dalla data di inizio delle negoziazioni (il 21-3-2007), dunque fino al 21-3-2008;

Aicon: accordi di lock-up volontario di 12 mesi tra azionisti venditori e società, a

Links sponsorizzati



partire dalla data di collocamento, ossia fino al 4-4-2008;
Enia: lock-up volontario di 9 mesi a partire dalla data di collocamento, il 10-07-2007 e dunque fino al 10-4-2008;
Noemalife: accordi di lock-up di 24 mesi (fino al 10 maggio 2008) vincolano gli azionisti fondatori ed il management;
Screen Service: accordi di lock-up volontario per un periodo di 24 mesi (fino all'11 giugno 2009) ovvero di 12 mesi (fino all'11 giugno 2008) nel caso di eventuale operazione di riassetto societario dell'azionista venditore successivamente all'inizio delle negoziazioni (11-06-2008);
Pramac: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 3-7-2007, e dunque fino al 3 luglio 2008;
Aeffe: accordi di lock-up di 12 mesi dalla quotazione, avvenuta il 24-7-2007, e dunque fino al 24 luglio 2008;
Bialetti: accordo di lock up tra i fratelli Della Valle e la società per il 10% di capitale da questi sottoscritto, di durata triennale rispetto al debutto in Borsa e dunque sino al 16/7/2010;
Mid Industry Capital: lock up volontario sino al 22-12-2011 sottoscritto dai managing partners, da Invesges, da L&A e da MCP. (I.S.)

[Home](#) | [Prima leggete questo](#) | [Lo Staff](#) | [Come contattarci](#) | [Disclaimer](#) | [Fai di SoldiOnline.it la tua Home Page](#)



I dati intraday sono forniti da [Comstock](#), una Società di Interactive Data corp., e soggetti a queste [condizioni d'uso](#). I dati relativi al Mercato Italiano sono di Borsa Italiana. Nella sezione in Tempo Reale sono forniti senza ritardo, nelle sezioni in tempo differito hanno un ritardo di 20 minuti. I dati delle Borse Estere sono differiti di 15 o 20 minuti. L'ora indicata in tutte le quotazioni è quella italiana.

Copyright 2003-2006 - Informazione e finanza Spa - P.I. 13085550153 - Tutti i diritti riservati
Soldionline è un marchio registrato

Toscana Finanza dice grazie ai subprime

Il presidente Manganelli. «Non abbiamo segnali negativi». Dopo il tifone dei mutui ad alto rischio si profila dal prossimo semestre una forte crescita della domanda di «crediti difficili»

Toscana Finanza è immune ai subprime. Anzi, la società sbarcata lo scorso 21 marzo sull'Expandi è tra le poche aziende di Piazza Affari a beneficiare della crisi dei mutui Usa. I conti di **Toscana Finanza**, attiva nell'acquisizione di crediti prosoluto, sono perfettamente in linea con gli obiettivi fissati nei mesi scorsi dal management e, soprattutto, a differenza delle altre società finanziarie, non sono per nulla avvolti da nu-

bi di incertezza dopo gli sconvolgimenti dello scorso agosto.

«Noi non abbiamo avuto nessun tipo di segnale negativo dalla crisi dei mutui, non ci sono stati rallentamenti», ha dichiarato ieri ad *F&M* il presidente e ad della società, Andrea Manganelli, in occasione di un incontro con la comunità finanziaria tenutosi a Milano. Al contrario, ha lasciato capire, la scarsa disponibilità di credito comporterà un maggior ricor-

so da parte delle aziende e dei privati a mezzi di finanziamento alternativi quali, appunto, quelli offerti da **Toscana Finanza** che acquista e gestisce crediti di difficile esigibilità. «C'è sicuramente più gente che s'indebita - ha aggiunto Manganelli - e se i tassi dovessero continuare a crescere sarà sempre più difficile che gli italiani riescano a far fronte agli impegni». Dunque, per la società aumentano le opportunità di acqui-

sire crediti, e probabilmente di farlo a prezzi sempre meno cari.

Negli ultimi sei mesi, l'incremento «della domanda di credito al consumo è stato di un quarto di punto e ci si attende un nuovo rialzo sempre dello 0,25% nei prossimi tre mesi», ha spiegato Manganelli. Il gruppo toscano ha chiuso il primo semestre con un utile in crescita a 1,5 milioni (+0,5%) e un margine d'intermediazione a 4,6 milioni (+21,7%). Ieri a Piazza Affari il titolo ha ceduto l'1,67% a 3,42 euro.

www.ecostampa.it



E dopo, Fast finance possibili altre operazioni

Toscana finanza pronta al closing

DI MASSIMO GALLI

Sarà perfezionata entro novembre l'acquisizione di Fast finance da parte di **Toscana finanza**. Lo hanno precisato i vertici di quest'ultima società, da marzo quotata all'Expandi, ieri a Milano durante un incontro con i giornalisti, sottolineando che, grazie a questa operazione, nasce la realtà numero uno in Italia nell'acquisto dei crediti di difficile esigibilità, con una quota di mercato vicina al 70%. Peraltro **To-scana finanza**, che ha archiviato il primo semestre con un margine di intermediazione pari a 4,6 milioni di euro e un utile di 1,5 milioni, non esclude di comprare altre società più piccole. «Se si presenteranno opportunità, saremo ben lieti di esaminarle perché crediamo alla logica industriale delle

acquisizioni», ha detto il presidente e a.d. Andrea Manganeli. «In questo momento, però, non stiamo esaminando nulla». Per ora **Toscana finanza** non intende distribuire dividendi: l'utile sarà reinvestito nei programmi di sviluppo. Ciò non esclude che in futuro gli azionisti non possano essere retribuiti. Intanto la dirigenza non nasconde la propria insoddisfazione per l'andamento del titolo a piazza Affari. Il debutto è avvenuto lo scorso marzo al prezzo di 3 euro; in breve tempo è stato toccato un picco di 4,76 euro e poi è cominciata la discesa (ieri chiusura a 3,42 euro). Per il direttore finanziario, Giuseppe Palchetti, l'attuale quotazione non rispecchia la realtà e le buone prospettive del settore, «ma molto presto il mercato ci renderà giustizia». (riproduzione riservata)



La carica delle 10 matricole d'autunno

Il recupero di Piazza Affari favorisce la quotazione di società medie e piccole

**LUCA PAGNI
VITTORIA PULEDDA**

MILANO — Hanno aspettato di capire se fosse crisi vera. Di quelle che fanno dimenticare i dossier per la quotazione in un cassetto. Ma ora che il temuto crollo dei mercati per la bolla dei mutui immobiliari sembra all'apparenza scongiurato, le società in attesa di sbarcare a Piazza Affari hanno ripreso gli incontri con advisor e comunità finanziaria.

Il gran ballo delle debuttanti può così riaprire i battenti. Di matricole ne sono attese almeno una decina da qui a Natale; molte, ma circa la metà di quelle che - prima dell'estate - si erano prenotate. «E non è detto che non ne perderemo altre - sottolinea Stefano Bellavita, partner di Eidos e responsabile delle quotazioni per la boutique di advisory - ma il bilancio è comun-

que positivo, frutto del buon lavoro di segmentazione del mercato fatto dalla Borsa». Inoltre, gli investitori professionali a questo punto hanno già fatto in larga parte la performance dell'anno, e difficilmente metteranno a rischio il risultato puntando sulle matricole. Ma già ora il 2007 è da record: solo nei primi nove mesi le esordienti sono state 24, contro le 21 totali del

2006, la prestazione migliore degli ultimi sette anni; bisogna tornare indietro al 2000 per trovare un dato migliore - 35 matricole - ma era il momento della bolla Internet.

Questo però non significa che tutto filerà liscio. Il buon andamento dei mercati nella prima parte dell'anno, ha portato molte società a quotarsi ai valori massimi. Le aziende hanno fatto un buon affare, molto meno gli investitori, tanto che solo un terzo delle nuove società quotate può vantare prestazioni superiori al prezzo dell'Ipo. Il clima più incerto sui mercati, potrebbe ora portare qualche vantaggio in più ai sottoscrittori. È il caso del primo debutto d'autunno, previsto per questa mattina. La società si chiama Bouty Healthcare: una piccola farmaceutica, i cui advisor hanno faticato non poco per coprire tutta l'offerta, con un prezzo fissato nella parte bassa della forchetta, per una capitalizzazione di 36,3 milioni.

Bouty sarà la prima di un quartetto di aziende che verranno misurate come cavie per capire se il barometro della raccolta dei capitali è tornato al sereno. Nelle prossime settimane sarà la volta di Sirma e Didimo Zanetti (società del settore meccanico) e poi di Da-

miani. Quest'ultima sarà guardata a vista da tutti gli esperti del settore moda, preoccupati dopo il poco brillante debutto di Aeffe in estate (-12% dal prezzo dell'Ipo). In particolare, Piquadro, specializzata in borse e accessori, che guiderà la seconda ondata di matricole autunnali. Tra queste ci sarà Rainbow, società marchigiana che non dirà molto al grande pubblico: mentre tutti la conoscono come la factory che ha creato le Winx, fatine protagoniste del cartone animato più amato dalle bambine tra i 3 e i 9 anni. Il cui merchandising ha messo in crisi, almeno in Italia, quello del colosso americano Mattel. La quotazione servirà per ingrandirsi e per aumentare un fatturato che non arriva al momento ai 17 milioni.

«Una prima riflessione va fatta proprio sul prezzo - sostiene Gianni Tamburi, presidente della merchant bank Tip - ora ci sono valutazioni più ragionevoli rispetto a giugno-luglio. Ma ci sono altri

due elementi importanti: le aziende che valgono vanno avanti, le altre rinunciano, le matricole sono di una qualità migliore; allo stesso modo, i collocatori fanno più attenzione a selezionare gli investitori».

A fine anno arriveranno nomi di

peso dell'imprenditoria. Dopo la società immobiliare Igd, il movimento delle cooperative sbarca

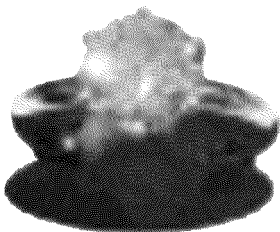
con Manutencoop, con advisor tre colossi come Mediobanca, Lazard e Morgan Stanley. Seguita, invece, da Banca Leonardo di Gerardo Bragiotti, sarà Maire Technimont. Nasce dalla fusione di due nomi storici del settore infrastrutture in Italia, Maire Engineering del gruppo Fiat e Technimont venduta quattro anni fa da Edison: in Borsa andrà il 30%, capitalizzazione complessiva della società intorno al miliardo. I "media" si arricchiranno di un nome di prestigio come l'editrice de *Il Sole 24 Ore*: il ricavato della quotazione servirà per potenziare l'area dei servizi Web e dei "software gestionali" da vendere ai professionisti.

A cavallo tra fine anno e i primi mesi del 2008, arriverà sul listino una famiglia ben nota dell'impresa italiana. A quotarsi sarà Bracco Imaging, specializzata nella produzione di sostanze utilizzate come mezzo di contrasto per analisi di *scanninge* raggix: anche in questo caso sul mercato andrà oltre il 30% del capitale, con una capitalizzazione vicina a 1,5 miliardi. Se i dati venissero confermati si tratterebbe del collocamento più consistente nel settore farmaceutico negli ultimi otto anni.

Esordi record al listino: sono 24 nei primi nove mesi contro i 21 dell'intero 2006

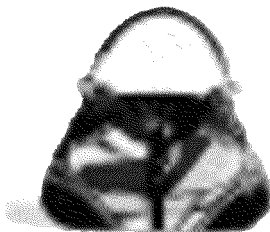
Tamburi: "Le aziende che valgono vanno avanti, le altre si fanno da parte"

Im archi all'esordio



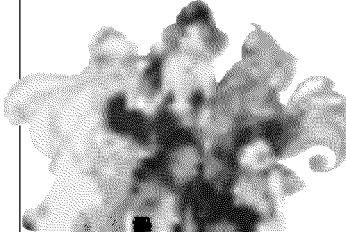
DAMIANI

È tra i leader nei gioielli di alta gamma, con un marchio attivo dal 1924. Ha 466 dipendenti e ogni articolo viene fatto a mano



PIQUADRO

Nata nell'87, ha sede nel bolognese ma produce in Cina articoli di pelletteria dal design innovativo. 36 milioni di ricavi nel 2006



RAINBOW

Nata dall'idea di Iginio Straffi, ha portato in Italia il cinema d'animazione. Ha sbancato con le Winx, sei maghette amate in 130 paesi



LE DEBUTTANTI

La crisi dei mutui sembra superata, e nuove società si avvicinano alla quotazione

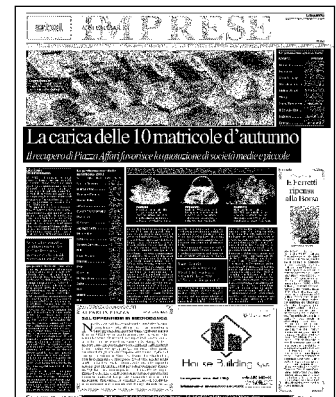
Le performance delle matricole 2007

Variatione percentuale dal primo prezzo

Omnia Network	-35,13
Biancamano	-15,44
Toscana Finanza	-0,80
Servizi Italia	-15,12
Aicon	-15,43
Conafi Prontoprestito	-8,10
Prysmian	+28,02
D'Amico	-4,21
Zignago Vetro	+12,21
Mutuonline	-9,40
IWBank	-24,94
Screen Service	-1,53
Rdb	-12,28
Landi Renzo	-23,08
Pramac	-3,53
Enia	+2,34
Dia Sorin	+8,85
Bc Speakers	-10,25
Aeffe	-7,54
Sat	-4,13
Bialetti	-13,46
Rcf	-9,41

Le prossime quotazioni

SOCIETA'	SETTORE
Damiani	Lusso
Piquadro	Moda
Manutencoop	Servizi
Grandi salumifici	Alimentari
Didimo Zanetti ...	Meccanica
Sirma	Meccanica
Maire Tecnimont	Infrastrutture
Il Sole 24 Ore	Media
Rainbow	Entertainment
Bracco	Farmaceutica



DOPO F.FINANCE

Crediti a rischio, Toscana Finanza punta al risiko

«Saremo ben lieti di esaminare delle opportunità. Crediamo nella crescita attraverso acquisizioni». La strategia di **Toscana Finanza** passa anche dallo shopping come ha annunciato ieri Andrea Manganelli, presidente e amministra-

tore delegato della società, nel corso di una presentazione alla comunità finanziaria. Manganelli ha aggiunto che il gruppo attualmente non ha «niente di programmato». Le eventuali acquisizioni, comunque, riguarderanno società attive nello stesso settore di **Toscana Finanza**. «Credo molto nella specializzazione. Non voglio uscire dai nostri binari», ha sottolineato il manager. Quanto alla politica di dividendo Manganelli ha aggiun-

to: «Riteniamo che sia meglio investire i proventi nella nostra attività principale. Questo non esclude che in futuro potremmo avere una politica di dividendo». Ieri la società attiva nell'acquisto e gestione di crediti di difficile esigibilità quotata sul mercato Expandi ha inoltre presentato agli analisti i dettagli dell'acquisizione per 20,2 milioni di Fast Finance, principale operatore nel segmento dei crediti fiscali da procedure concorsuali. Dalle noz-

ze nasce il numero uno del mercato nazionale in questo campo: **Toscana Finanza** avrà un portafoglio crediti di 65,1 milioni (di cui 25,4 di pertinenza Fast Finance). Sul fronte dei conti, il primo semestre è stato chiuso con un utile consolidato di 1,523 milioni (+0,5% anno su anno) mentre il margine di intermediazione è cresciuto del 21,7% a 4,649 milioni. L'utile operativo è infine salito del 2,2%, a 2,598 milioni «a causa del rafforzamento della struttura».



Toscana Finanza migliora e va in cerca di altre prede

■ **Toscana Finanza**, società di acquisizione e gestione crediti non performing, quotata sull'Expandi dallo scorso marzo, punta a nuove prede. Dopo l'acquisizione di Fast Finance avvenuta a luglio per 20,2 milioni, la società è pronta a guardarsi intorno: «Non abbiamo ancora dossier sul tavolo», spiega a *MF* Andrea Manganelli, presidente e ad, oltre che azionista di maggioranza con il 53,76% del capitale, «ma, se si presenterà l'opportunità di crescere ancora con acquisizioni o fusioni, non ci tireremo indietro». **Toscana Finanza** ha chiuso il primo semestre con un portafoglio crediti a 367,43 milioni, in crescita del 12% rispetto alla fine del 2006. In aumento anche il margine di intermediazione che il 30 giugno ha toccato i 4,65 milioni di euro, (+22% rispetto al primo semestre del 2006). Più contenuta invece la performance dell'utile di esercizio che a giugno si è attestato a 1,52 milioni (+0,46%): «Il rallentamento dell'utile», commenta Manganelli, «risente dei costi di quotazione e dell'acquisto di Fast Finance». **Toscana Finanza**, attualmente attiva nella concessione di crediti finanziari (65% del portafoglio crediti al valore nominale), commerciali (30%) e fiscali (4%), vuole rafforzarsi nel settore «sia attraverso un'espansione progressiva del business, che con uno shopping mirato». Ieri a Piazza Affari la società ha chiuso a 3,42 euro con una flessione dell'1,67%. Deboli gli scambi: complessivamente sono passati di mano 23 mila pezzi, pari allo 0,09% del capitale.

Luca Gualtieri



TOSCANA Si prepara ad acquisto Fast Finance

Il consiglio di amministrazione di **Toscana Finanza** ha varato ieri un aumento di capitale per acquisire Fast Finance spa, il più importante operatore per l'acquisto di crediti fiscali da procedure concorsuali in Italia. Il capitale sociale passerà da 2,7 milioni a 3,1 milioni di euro, afferma una nota, per un controvalore pari a 13,8 milioni di euro. L'assemblea per l'operazione si terrà il prossimo 29 novembre (il 30 in seconda).



IPO I/ IL PRESIDENTE PATRONE, RIMANDIAMO LA QUOTAZIONE A CAUSA DELL'INCERTEZZA DEI MERCATI

Anche l'ipo Viasat va in naftalina

*Sono 13 le società che prevedono ancora di debuttare in borsa entro l'anno, mentre le candidate per il 2008 sono una decina
Savino Del Bene posticipa il deposito del filing a fine anno*

DI LIVIA ZANCANER

Il nervosismo che ha coinvolto le piazze finanziarie internazionali nei mesi scorsi sta iniziando a influenzare la tempistica di quotazione di alcune future matricole. **Kte-sios** ha comunicato di sospendere il processo di sbarco in borsa, **Eudea** prende tempo per cogliere opportunità di mercato più favorevoli, mentre **Valvitalia** potrebbe finire nelle mani di un private equity entro la fine di novembre.

A queste si aggiunge Viasat, società attiva nel mercato della sicurezza, protezione e localizzazione satellitare, che ha deciso di rimandare l'ipo, focalizzandosi sul piano industriale, mentre Savino Del Bene ha rallentato i tempi di deposito del filing presso le autorità competenti. Considerando gli slittamenti, entro la fine di quest'anno sono ancora 13 le società, tra quelle che hanno già presentato il filing, intenzionate a debuttare sul listino, anche se tutto dipenderà dai tempi tecnici necessari a Borsa e Consob per valutare i documenti necessari per gli esordi. Le candidate per il 2008 sono poco più di una decina.

«Considerando l'attuale momento di debolezza e incertezza dei mercati finanziari europei e di quello nazionale, **Viasat** sta valutando uno slittamento del processo di quotazione a un momento maggiormente positivo», ha precisato a MF Domenico Pe-

trone, presidente del gruppo. Il rallentamento della quotazione servirà alla società per «rinforzare il piano di crescita, sia sul piano industriale sia su quello della diffusione dei servizi di sicurezza, protezione e localizzazione satellitare, anche e soprattutto attraverso la commercializzazione della nuova piattaforma tecnologica di quinta generazione Viasat 5.1, dedicata allo sviluppo dei servizi per il consumer e per le compagnie assicurative», ha aggiunto Petrone. I piani di Viasat, che ha registrato nel 2006 un fatturato di 39 milioni di euro e un ebitda di 9,6 milioni, prevedevano la quotazione sul segmento Star prevalentemente tramite un aumento di capitale, mentre la famiglia Petrone, azionista con il 100%, avrebbe venduto una piccola quota. Secondo il progetto iniziale, la società sarebbe già dovuta andare in borsa quest'estate, avendo depositato il filing nel mese di maggio: ora, perché il gruppo riprenda in mano il dossier ipo, bisognerà aspettare la primavera 2008 e quindi il bilancio di fine 2007. A quotarsi sul segmento Star (flottante minimo del 35%) sarà in ogni caso la capogruppo Viasat group, che controlla il 100% di Viasat (attiva nel settore consumer con 125 mila clienti), il 100% di Elem (antifurti satellitari) e il 70% di Movitrack.

Non ha avuto motivi per accelerare la quotazione la Bracco Imaging, che debutterà a piazza Affari con il bilancio al 31 dicembre 2007, mentre Savino Del Be-

ne presenterà i documenti per l'ipo tra la fine di dicembre e l'inizio di gennaio, prendendosi più tempo anche per monitorare più attentamente l'andamento del dollaro.

Contano di riuscire a completare l'iter verso il listino entro l'anno, nulla osta permettendo, anche **Bpt**, azienda veneta attiva tra le altre cose nella domotica, **Futura**, investment company attiva sul mercato del private equity e de-

stinata al Mtf (classe

3) e **Gran-**

di salumifici italiani, che ieri ha depositato il filing.

In realtà la prima aveva già dichiarato nel comunicato di luglio di voler andare avanti con la quotazione per il 2007 «compatibilmente con l'andamento dei mercati finanziari».

Se i progetti di tutte e 13 le candidate alla quotazione andassero in porto, Massimo Capuano, numero uno di Borsa Italiana, chiuderebbe l'anno con ben 38 new entry, una cifra che non si vedeva dagli anni della bolla internet.

Finora solamente otto società hanno però realizzato performance positive (calcolate sul prezzo di collocamento): le prime quattro sono

Prysmian, Zignago

Vetro, **Toscana**

Finanza e Diasorin. (riproduzione riservata)

GLI OPERATORI DELLE FUTURE MATRICOLE

Chi pensa di andare in borsa entro fine anno...

...e chi entro la fine del 2008

Sirma	1 ago	Best union	6 set
Piquadro	19 giu	Artemide	18 set
Damiani	5 lug	Greenery capital	24 set
Rainbow	10 ago	Figenpa	2 ott
Manutencoop	20 lug	Viasat	9 mag
Friel Green Power	23 lug	Finaval	30 lug
Maire Technimont	19 lug	Ktesios	10 ago
Didimo Zanetti	17 set	Eudea	27 ago
Ilsole24ore	24 ago	Savino Del Bene	*
Grandi salumifici italiani	11 ott	Bracco	*
Bpt	30 ago	leS Mediterraneo	*
Futura	9 ago	* Filing non ancora depositato	
Waste Italia	7 ago		

LE 25 MATRICOLE DEL 2007

	Data ipo	Var. % su ipo		Data ipo	Var. % su ipo
Omnia Network	28-02-07	-37,26	Rdb	19-06-07	-8,63
Biancamano	7-03-07	-2,21	Landi Renzo	26-06-07	-17,33
Toscana Finanza	19-03-07	14,53	Pramac	3-07-07	-3,50
Aicon	4-04-07	-1,46	Enia	10-07-07	9,02
Servizi Italia	4-04-07	-12,95	Diasorin	19-07-07	13,62
Conafi Prestito'	12-04-07	-2,78	Cape Live	19-07-07	-8,57
Prysmian	3-05-07	38,93	B&C Speakers	20-07-07	-8,80
D'Amico	3-05-07	-0,26	Aeffe	24-07-07	-9,61
Mid Industry Cap.	11-05-07	-7,69	Sat	26-07-07	7,60
Iw Bank	23-05-07	-19,85	Rcf Group	27-07-07	-9,93
Zignago Vetro	6-06-07	15,29	Bialetti Industrie	27-07-07	-11,04
Mutuonline	6-06-07	-9,05	Bouty Healthcare	9-10-07	4,08
Screen Service	11-06-07	3,00			



Anche l'ipo Viasat va in naftalina

Il gruppo di Viasat, leader del settore dei satelliti, ha deciso di rinviare l'operazione di quotazione in Borsa. La società, che ha già emesso un'offerta pubblica di acquisto (Opa) su Telecom Italia, si era preparata a lanciare l'offerta di IPO per il 12 ottobre. Tuttavia, a causa di alcune criticità legate al mercato e alle condizioni di mercato, l'operazione è stata rinviata.

Credito-borse

Il mercato azionario italiano ha chiuso in forte rialzo, con l'indice FTSEMIB che ha guadagnato oltre 100 punti. Le azioni di Viasat hanno registrato un forte recupero, mentre le azioni di Telecom Italia hanno continuato a salire.